



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 4 novembre 2021 - n. 14901

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Operazione 3.2.01 «Informazione e promozione dei prodotti di qualità». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2021-2022.

2

Decreto dirigente struttura 4 novembre 2021 - n. 14864

Programma Di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Lombardia. Quarto bando operazione 6.4.01 «Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche» - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande

37

Comunicato regionale 3 novembre 2021 - n. 128

Precisazioni in merito alla compilazione della dichiarazione unica sulle produzioni vitivinicole, come da decreto n 13648 del 13 ottobre 2021

77

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 27 ottobre 2021 - n. 14505

2014IT16RFOP012 - RLO12019008323 (MIS B) - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arche' «Nuove mpmi - Sostegno Alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridefinenza del contributo di € 24.497,83 all'impresa Safety Job s.r.l. per la realizzazione del progetto id 1500670 - Contestuale economia di € 3.457,17 - CUP E24E20000140007

78

Decreto dirigente unità organizzativa 2 novembre 2021 - n. 14695

Quarta approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021.

81

Decreto dirigente struttura 2 novembre 2021 - n. 14679

2014IT16RFOP012 - RLO12017003982 - Bando Linea «Intraprendo» - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» - Decadenza dall'intervento finanziario concesso all'impresa Max Bakery s.r.l.s. - ID 954891 e conseguente costituzione in mora e diffida di pagamento

84

Decreto dirigente struttura 2 novembre 2021 - n. 14680

2014IT16RFOP012 - RLO12017003982 - Bando Linea «Intraprendo» - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» - Decadenza dall'intervento finanziario concesso all'impresa Ribel Valvole s.r.l. - ID 971324 e conseguente costituzione in mora e diffida di pagamento

88

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 2 novembre 2021 - n. 14685

Bando «Viaggio InLombardia-Terza edizione» ai sensi del d.d.u.o.n. 9143 del 5 luglio 2021 - Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

92

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 4 novembre 2021 - n. 14892

Costituzione nucleo di valutazione delle domande pervenute in attuazione del bando «Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autococonsumo, eventualmente integrati con impianti per l'accumulo dell'energia prodotta», linea 2, approvato con decreto regionale n. 10782 del 4 agosto 2021

96

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 4 novembre 2021 - n. 14901

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia – Operazione 3.2.01 «Informazione e promozione dei prodotti di qualità». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2021-2022

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno, allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 20014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma

di Sviluppo Rurale 2014 – 2020»;

- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presa d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 – 2020»;

Preso atto che con decreto della Direzione Generale Agricoltura – Unità organizzativa programmazione comunitaria, sviluppo rurale e semplificazione amministrativa n. 6196 del 22 luglio 2015 è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni tra cui l'Operazione 3.2.01 «Informazione e promozione dei prodotti di qualità», aggiornato da ultimo con decreto 12336 del 17 settembre 2021;

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande per la campagna 2021-2022 relative all'operazione 3.2.01 «Informazione e promozione dei prodotti di qualità» facente parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di euro 1.500.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto l'art. 17 della l.r.20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della UO Sviluppo, Innovazione e promozione delle produzioni e del territorio, attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Vista la comunicazione via mail del 28/10/2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i, agli atti;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A parte integrante del presente atto, comunicato via mail in data 02 novembre 2021, agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande per l'anno 2021/2022 relative all'operazione 3.2.01 «Informazione e promozione dei prodotti di qualità» facente parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di euro 1.500.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente
Lucia Silvestri

+ALLEGATO A

PSR LOMBARDIA
2014-2020
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI



**Regione
Lombardia**

FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 3

Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

SOTTOMISURA 3.2

Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

OPERAZIONE 3.2.01

Informazione e promozione dei prodotti di qualità

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – Anno 2021**1. FINALITA' E OBIETTIVI****2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE****3. SOGGETTI beneficiari****4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA****5. programmi ammissibili****5.1 ATTIVITA' AMMISSIBILI****5.2 AVVIO E CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI****6. COSA VIENE FINANZIATO****6.1. SPESE AMMISSIBILI****6.2 SPESE O COSTI NON AMMISSIBILI****7. DOTAZIONE FINANZIARIA****8. caratteristiche GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE****8.1 TIPOLOGIA DI AIUTO****8.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO****9. DIVIETO DI CUMULO degli aiuti****10. CRITERI DI VALUTAZIONE****11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA****12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA****12.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA**

12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

13. SOSTITUZIONE e ricevibilità' DELLA DOMANDA di aiuto

13.1 MODIFICA DOMANDA

13.2 RICEVIBILITÀ'

14. ISTRUTTORIA

14.1 VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI

15. ISTRUTTORIA TECNICA AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA

16. RICHIESTA DI RIESAME

17. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

17.1 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

18. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

18.1 SCHEDA INFORMATIVA

19. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

19.1 PROROGA

20. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

20.1 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

21. VARIANTI

21.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE

21.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

21.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

22. modalità' e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

23. DOMANDA PER L'EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

24. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

24.1 CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L'ACCERTAMENTO DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

24.2 CONTROLLO IN LOCO

25. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

26. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE e circostanze eccezionali

28. impegni

28.1 IMPEGNI ESSENZIALI

28.2 IMPEGNI ACCESSORI

29. errori palesi

30. RINUNCIA

31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

31.1 INDICATORI

31.2 CUSTOMER SATISFACTION

32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

32.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI

32.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

33. SANZIONI

34. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

35. RIEPILOGO TEMPISTICHE

**ALLEGATO 1 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI AVERE/NON AVERE
RICHIEDO IL FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO**

**ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI NON AVERE PERCEPITO IL
FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO**

ALLEGATO 3 – QUADRO CONFRONTO PER VARIANTI

ALLEGATO 4 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. FINALITA' E OBIETTIVI

L'operazione ha la finalità di migliorare la conoscenza dei prodotti tutelati da sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale, ponendosi i seguenti obiettivi:

- sostenere i programmi di attività di informazione e promozione della qualità dei prodotti rivolti ai cittadini e svolti dagli organismi che rappresentano i produttori che partecipano ai sistemi di qualità;
- migliorare la conoscenza sulle caratteristiche dei prodotti tutelati e certificati da sistemi di qualità;
- ampliare e valorizzare il mercato di tali prodotti, promuovendone l'immagine verso i cittadini e i diversi operatori del mercato;
- valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni.

PARTE I DOMANDA

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Il sostegno è relativo ad attività riguardanti i prodotti rientranti nei regimi definiti al successivo paragrafo 4, la cui area di **produzione ricade in gran parte in Lombardia**. Le attività di informazione e promozione devono essere attuate all'interno dell'Unione Europea.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- Consorzi o associazioni di produttori biologici.
- Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP incaricati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ai sensi dell'art. 14 della legge 526/99. Sono esclusi i consorzi di tutela dell'Olio DOP.
- Consorzi di tutela dei vini a denominazione riconosciuta ai sensi dell'art 17 del D.lgs. 61/2010 e successive modifiche, singoli o associati, e loro associazioni regionali.
- Associazioni di produttori di "sistema di qualità di produzione integrata".
- Associazioni di produttori di "sistema di qualità nazionale zootecnica".
- Aggregazioni di soggetti sopra elencati;

I soggetti richiedenti devono avere tra le proprie finalità statutarie la promozione dei prodotti di qualità e possono presentare soltanto una domanda di contributo nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative.

Le aggregazioni devono avere forma giuridica societaria di raggruppamento temporaneo (Associazione temporanea di imprese – ATI, o Associazione temporanea di scopo - ATS) costituito o da costituirsi.

In caso di aggregazioni già costituite, uno dei partner funge da capofila e, come tale, presenta la domanda di contributo in nome e per conto di tutti i partner.

In caso di aggregazioni non ancora costituite, la domanda deve essere presentata dal soggetto capofila che riceve mandato dagli altri partner a presentare la domanda nell'atto in cui si impegnano a costituire il raggruppamento.

Qualora il progetto sia ammissibile e finanziabile, il capofila:

- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza dell'aggregazione;
- è il responsabile del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

- è il responsabile per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- è il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo, di cui è tenuto a ripartire gli importi tra i partner secondo quanto spettante.

I componenti dell'ATI/ATS possono presentare soltanto una domanda di contributo nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, pertanto non possono presentare altre domande come beneficiari singoli.

In caso di ATI/ATS da costituirsì, la copia dell'atto costitutivo deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo concesso.

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il sostegno è concesso unicamente ai soggetti che svolgono attività di informazione e promozione riferita ai regimi di qualità indicati nelle disposizioni attuative dell'operazione 3.1.01 approvate con decreto n. 9159 del 25 luglio 2017¹:

1. Produzione biologica - Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio - relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91- a condizione che il soggetto richiedente rappresenti almeno il 15 % dei produttori iscritti all'elenco regionale della Lombardia dei produttori biologici, disponibile su SIAN al momento della presentazione della domanda.
2. Protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari (DOP e IGP), ad esclusione dell'Olio d'oliva. Le produzioni ammesse devono essere iscritte nello specifico registro comunitario, creato e aggiornato ai sensi degli articoli 11 e 12 del Reg. (UE) N. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, consultabile alla pagina <http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>.
3. Denominazioni di origine e indicazioni geografiche del settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, consultabile alla pagina <http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/ebacchus/index.cfm?event=resultsPEccgis&language=IT>.
4. Sistema di qualità nazionale di produzione integrata – Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'8 maggio 2014 pubblicato in GU n° 174 del 29/7/2014 “Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI). Le associazioni devono essere formate esclusivamente da produttori con centri aziendali e sede legale in Lombardia. Tali associazioni devono essere formate da almeno 10 produttori.
5. Sistema di qualità nazionale zootecnia - Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 4 marzo 2011 pubblicato in GU n° 68 del 24/3/2011 “Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootechnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione”. Le associazioni devono essere formate esclusivamente da produttori con centri aziendali e sede legale in Lombardia. Tali associazioni devono essere formate da almeno 10 produttori.
6. Nel caso di produzioni a carattere interregionale per i regimi indicati ai punti 2) e 3) la percentuale di prodotto di qualità riferibile ai richiedenti ottenuta in Lombardia deve essere pari almeno al 30% del totale della produzione certificata nel 2020.

¹ <https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-operazione-3.1.01-presentazione-domande-2017>

Le attività di informazione e promozione realizzate dai soggetti di cui al precedente paragrafo 2 riguardanti i regimi di qualità dell’Olio di oliva, come previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, sono finanziate esclusivamente tramite l’OCM di settore (Reg. UE n. 1308/2013).

5. PROGRAMMI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno le attività di informazione, promozione e pubblicità nel mercato interno relative esclusivamente ai prodotti rientranti in un regime di qualità previsto dal paragrafo 4 che:

- favoriscano la conoscenza delle caratteristiche principali dei prodotti di qualità, gli elevati standard di benessere animale, le caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali, le specifiche modalità di produzione, l’elevato grado di sostenibilità ambientale connessi al sistema di qualità e la sicurezza igienico sanitaria;
- favoriscano la loro diffusione e commercializzazione in Italia e/o all'estero.

Le attività ammissibili non devono spingere i consumatori ad acquistare un prodotto principalmente in ragione della sua particolare origine, tranne nel caso di prodotti tutelati dai sistemi di cui all’art. 4 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 807/2014. L’origine del prodotto può essere tuttavia indicata a condizione che i riferimenti all’origine siano secondari rispetto al messaggio principale.

Il materiale relativo ai vini con denominazione protetta deve sempre contenere esplicito riferimento ai requisiti legali e normativi inerenti al consumo responsabile delle bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcool.

5.1 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti attività:

1. **Informazione:** iniziative rivolte ai cittadini, ai tecnici e agli operatori, finalizzate a migliorare la conoscenza dei regimi di qualità, delle caratteristiche dei processi produttivi, delle attuali tecniche agricole, delle proprietà qualitative, nutrizionali, organolettiche e di legame con il territorio dei prodotti di qualità;
2. **Promozionali:** iniziative finalizzate a migliorare e diffondere la conoscenza dei prodotti di qualità e a valorizzare la loro immagine, a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti, rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l’utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione; iniziative di incoming di operatori esteri anche di paesi extra UE;
3. **Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni;**
4. **Promozionali a carattere pubblicitario:** iniziative rivolte ai cittadini, comprese le azioni pubblicitarie nei punti vendita, che possono indurre i consumatori all’acquisto di un determinato prodotto.

5.2 AVVIO E CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

I programmi di informazione, promozione e pubblicità devono riguardare attività da realizzare dalla data di presentazione della domanda al **31 dicembre 2022, ma non devono sovrapporsi alle azioni finanziate con il precedente bando (campagna 2020/2021)**.

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollo della domanda di aiuto. I richiedenti possono iniziare i lavori anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell’atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso, la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non fosse finanziata.

Le attività di progetto dovranno essere portate a termine entro il 31 dicembre 2022, data entro la quale deve essere emesso l’ultimo giustificativo di spesa.

6. COSA VIENE FINANZIATO

Vengono finanziate:

- a. spese relative alle attività indicate al paragrafo 6.1;
- b. spese generali per le attività di progettazione e gestione del progetto e le spese di monitoraggio della rassegna stampa;
- c. spese per il personale non dipendente e per il personale non in organico impegnato nelle attività di progetto.

6.1. SPESE AMMISSIBILI

Nell’ambito dei progetti, sono considerate ammissibili le voci di spesa sotto elencate.

A) Informazione:

1. campagne informative e azioni di comunicazione (acquisti di spazipubli-redazionali su media, stampa, internet per campagne informative - ammessi post/avvisi puramente informativi - per comunicare eventi, convegni e presentazione testi normativa);
2. realizzazione, implementazione e gestione di siti web e applicazioni informatiche (app per dispositivi mobili, applicazioni dei principali social network, newsletter ecc.);
3. realizzazione di materiale informativo (elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, spot, immagini fotografiche e video, traduzione, stampa materiali, riproduzione su supporti cartacei e multimediali);
4. attività di ufficio stampa (rassegna stampa, redazione comunicati, recensioni, articoli e attività correlate).

B) Promozione:

1. realizzazione di convegni e seminari promozionali sulle produzioni di qualità destinati principalmente agli operatori;
2. realizzazione di gadget promozionali;
3. incontri con gli operatori e/o giornalisti (presentazione, workshop, educational tour, degustazioni, catering, ecc.);
4. spese per interpretariato, fino a un massimo di € 1.000 per evento;
5. spese per affitto sale e noleggio attrezzi;
6. compensi per i relatori: fino a un massimo di € 300 per ciascun intervento; si stabilisce un massimo di € 2.400 per evento e un massimo di € 3.000 per ciascun relatore per l’intero progetto;
7. spese di soggiorno e di vitto: per ciascun pasto il limite è pari a € 22,25; è riconosciuto il pernottamento in strutture di categoria non superiore a quattro stelle. Non sono ammesse le spese del personale dello staff del beneficiario;
8. spese di viaggio: aereo o treno di categoria economica; altri mezzi di trasporto pubblico; taxi solo se giustificato da motivazioni di urgenza; mezzo proprio con indennità kilometrica pari a € 0,2628. Non sono ammesse le spese del personale dipendente del beneficiario.

C) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni:

1. quote di iscrizione, affitto, allestimento stand e relativi costi di montaggio e smontaggio dell’area espositiva;
2. spesa di inserzione nel catalogo;
3. spese di soggiorno e di vitto: per ciascun pasto il limite è pari a € 22,25; è riconosciuto il pernottamento in strutture di categoria non superiore a quattro stelle. Non sono ammesse le spese del personale dipendente del beneficiario;

4. spese di viaggio (aereo o treno di categoria economica - altri mezzi di trasporto pubblico - taxi solo se giustificato da motivazioni di urgenza - mezzo proprio con indennità kilometrica pari a € 0,2628. Non sono ammesse le spese del personale dipendente del beneficiario);
5. spese per la realizzazione di piccoli eventi locali (organizzati nelle piazze, hall di cinema e teatri, stazioni ferroviarie ecc.).

D) Promozione a carattere pubblicitario:

1. acquisti di spazi pubblicitari su media, stampa, internet;
2. cartellonistica;
3. realizzazione e ideazione testi spot video;
4. spese per acquisto spazi per realizzare attività pubblicitarie a carattere dimostrativo presso punti vendita, organizzata dal soggetto beneficiario a fini informativi e promozionali sul prodotto a marchio di qualità.

Non deve essere a favore di un marchio commerciale.

E) Spese generali:

Le Spese generali comprendono le spese per le attività di progettazione e gestione del progetto, monitoraggio delle attività e della rassegna stampa solo se associate alle attività previste dal progetto fino ad un importo massimo del:

- 4 % per spese di progetto di cui alle lettere precedenti ammesse a finanziamento comprese tra €30.000,00 e € 200.000,00 , IVA esclusa;
- 3 % per spese di progetto di cui alle lettere precedenti ammesse a finanziamento comprese tra € 200.000,01 e € 400.000,00 IVA esclusa.

F) Personale non dipendente:

- Le spese relative al personale non dipendente (personale non in organico impegnato nelle attività di progetto) sono ammesse solo se giustificate da specifici incarichi fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa per l'intero progetto al netto di IVA.
- Tali spese dovranno essere rendicontate allegando i relativi giustificativi di spesa.
- Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità devono essere realizzati in conformità con quanto previsto nell'allegato 1 del Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016². Prima della stampa dei materiali è necessario coordinarsi con gli uffici regionali per il corretto utilizzo dei loghi, inviando una mail a maria_teresa_besana@regione.lombardia.it e a comunicazione@regione.lombardia.it
- Per il personale non dipendente (sia che segua il progetto sia quello occasionale per un evento) va stipulato un contratto che dovrà contenere l'oggetto e la durata dell'incarico, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno temporale ed economico.

6.2 SPESE O COSTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese non previste dal **paragrafo 6.1** delle presenti disposizioni attuative, in particolare:

- le spese relative a interventi strutturali e all'acquisto di beni strumentali;
- le spese di gestione ordinaria (ad es. luce, telefono, etc.), di personale dipendente a tempo determinato o a progetto non dedicato alle attività relative alla domanda;
- le spese di personale dipendente a tempo indeterminato;
- l'acquisto di materiale di consumo, compreso il materiale "usa e getta" (bicchieri, piatti, tovaglioli);
- l'acquisto di prodotto, anche se oggetto delle iniziative ammesse a sostegno;

² <https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione>

- le spese per attività di informazione e promozione avviate prima della data di presentazione della domanda;
- attività di informazione e promozione riferite a marchi commerciali;
- IVA, tasse, altre imposte e interessi relativi alle spese di cui al paragrafo 6.1.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a **€ 1.500.000,00**.

Qualora la richiesta di contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile di Operazione, utilizzando le risorse che si rendessero eventualmente disponibili entro il termine delle istruttorie di cui al successivo paragrafo 17. In ogni caso, è garantito il finanziamento totale dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

8. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 TIPOLOGIA DI AIUTO

L'aiuto è concesso in conto capitale ed il contributo è pari al:

- 70% della spesa ammessa per azioni di informazione, promozionali e organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni - attività 1, 2 e 3 del paragrafo 5.1;
- 50% della spesa ammessa per attività promozionali a carattere pubblicitario – attività 4 del paragrafo 5.1;

8.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

- Per ogni domanda la spesa massima ammissibile a contributo è pari a € 400.000,00 IVA esclusa, mentre la spesa minima ammissibile è pari a € 30.000,00 IVA esclusa.
- Per iniziative che riguardano le produzioni dei sistemi indicati ai punti 2) e 3) del paragrafo 4 ottenute sul territorio di più Regioni o Province Autonome, la quota del contributo sarà interamente riconosciuta.
- Per le iniziative riguardanti gli altri sistemi di qualità, punti 1), 4)e 5) del paragrafo 4, il contributo viene concesso interamente.

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

Il contributo di cui alla presente Operazione non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi per i medesimi interventi, di seguito definiti altre "fonti di aiuto".

Qualora il richiedente presenti domande di contributo per gli stessi interventi a valere su altre "fonti di aiuto", in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, deve scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Operazione entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo 17, in caso di ammissione a finanziamento.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'accesso al finanziamento le domande sono valutate in base al punteggio attribuito applicando i criteri riportati nella tabella 1.

Gli elementi di valutazione devono essere verificabili al momento della presentazione della domanda.

TABELLA 1

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
1. Regime di qualità		35
2. Qualità del progetto		35
2.1	Livello di innovazione degli strumenti di promozione utilizzati	
2.2	Integrazione tipologia interventi	
2.3	Aampiezza del progetto	
2.4	Tipologia e qualità degli indicatori di impatto previsti	
3. Livello di aggregazione		30
3.1	Iniziative integrate tra più prodotti	
3.2	Numero di agricoltori che aderiscono al sistema di qualità	
3.3	Relazione con iniziative promozionali o programmatiche di Regione Lombardia	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

Codice	Elementi di valutazione	Elementi di valutazione	Punti
1.	REGIME DI QUALITA' (punteggi non cumulabili tra loro) In caso di aggregazione, si considera il regime di qualità a cui fa riferimento il capofila		Max35
1.1	Agricoltura biologica	Associazione di produttori biologici	35
1.2	Prodotti DOP/IGP e Vini DOC/DOCG in aree svantaggiate di montagna	Consorzi di prodotti il cui areale di produzione ricade per almeno l'80% nei confini "aree svantaggiate di montagna" secondo l'allegato B del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Lombardia	30
1.3	Nuove produzioni DOP/IGP e Vini DOC/DOCG	Si considerano "Nuove produzioni" quelle registrate dopo il 1/01/2013 per una durata di cinque anni dalla data di registrazione.	30
1.4	Prodotti DOP/IGP e Vini DOC/DOCG	Consorzi di prodotti DOP/IGP e Vini DOC/DOCG	25

2	QUALITA' DEL PROGETTO		Max 35
2.1	Innovazione degli strumenti di promozione utilizzati (strumenti informatici e multimediali)	Per almeno il 70% del valore del progetto	15
		Dal 50% al 69% del valore del progetto	10
		Dal 35% al 49% del valore del progetto	5
2.2	Integrazione della tipologia degli interventi	Progetto con attivazione di almeno 3 delle azioni previste al paragrafo 5.1.	10
		Progetto con attivazione di almeno 2 delle azioni previste al paragrafo 5.1.	2
2.3	Aampiezza del progetto	Attività di livello comunitario per almeno il 70% del valore del progetto	5
		Attività di livello nazionale per almeno il 70% del valore del progetto	3
		Attività di livello regionale per almeno il 70% del valore del progetto	1
2.4	Tipologia e qualità degli indicatori di valutazione (di produttività, di risultato e di impatto)*	Presenza di almeno 3 indicatori	5
		Presenza di almeno 2 indicatori	1
3	LIVELLO DI AGGREGAZIONE		Max 30
3.1	Numero dei soggetti ammissibili aggregati in ATI/ATS, rappresentanti prodotti certificati diversi.	Progetto che aggrega più di 3 soggetti	15
		Progetto che aggrega 3 soggetti	10
		Progetto che aggrega 2 soggetti	3
3.2	Rappresentatività del beneficiario. (In caso di aggregazione, il punteggio viene calcolato come media matematica del punteggio di ogni consorzio o associazione aderente)	La percentuale degli operatori certificati aderenti al proponente con sedi legali in Lombardia rispetto al totale degli operatori certificati è uguale o maggiore al 70 % **	10

		La percentuale sopraindicata è superiore al 50 % e inferiore al 70 %**	7
		La percentuale sopraindicata è uguale o minore al 50 %**	0
3.3	Relazione con iniziative promozionali o programmatiche di Regione Lombardia	Sì	5
	Totale		100

* vedi par. 12.4.

** Riferito al prodotto indicato nella domanda e all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda.

A parità di punteggio definitivo, viene data precedenza al progetto che coinvolge il maggior numero di soggetti aggregati; ad ulteriore parità viene data precedenza al progetto con il punteggio più alto nell'elemento 2 - qualità del progetto- della tabella di valutazione; ad ulteriore parità il progetto con l'investimento più alto.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente della Unità Organizzativa competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda può essere presentata dall'11 novembre 2021 sino alle ore 12.00.00 dell'11 febbraio 2022.

12.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata a Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi con le modalità di seguito illustrate.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/72 art.21.

12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze di Regione Lombardia (Sis.Co.), indirizzo Internet <https://agricoltura.servizi.it/PortaleSisco/> entro il termine di chiusura di cui al paragrafo 12.1, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

E' necessario indicare nel fascicolo aziendale in Sis.Co. l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e almeno un codice bancario IBAN.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "EIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia, entro e non oltre le ore 12.00.00 del giorno 11 febbraio 2022.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'ora stabilita come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

E' esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disgradi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il richiedente, pena la non ammissibilità della domanda presentata, deve allegare in formato compresso e non modificabile – in formato pdf o jpg - **la seguente documentazione:**

A. **programma** - organico e coerente di informazione e promozione di prodotti di qualità con i seguenti contenuti:

1. un'analisi di mercato, con particolare riferimento al mercato o ai mercati verso i quali si intende realizzare il programma, della lunghezza massima di 2 facciate di foglio A4;
2. la descrizione degli obiettivi del programma (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione ecc..), con l'individuazione del target principale (consumatori, operatori ecc..), della lunghezza massima di 2 facciate di foglio A4;
3. la descrizione e la programmazione delle attività che si intendono realizzare e della loro coerenza rispetto agli obiettivi del programma, della lunghezza massima di 2 facciate di foglio A4.

La redazione deve seguire, per quanto possibile, la ripartizione delle attività illustrate al paragrafo 5.1 "Attività ammissibili". In particolare per la partecipazione a manifestazioni fieristiche ed eventi devono essere indicate le date di partecipazione; in caso di aggregazione con altri soggetti

ammissibili, devono essere descritti il ruolo del capofila e dei partner e le attività svolte in collaborazione;

4. il piano finanziario di spesa per ciascuna attività che quantifichi in modo più dettagliato possibile, anche sulla base della descrizione delle attività, le spese preventivate seguendo il paragrafo 6.1 "Spese ammissibili"; in caso di aggregazione, il piano dei costi deve essere riferito a ciascun partecipante;
 5. la metodologia di misurazione dei risultati raggiunti al termine della realizzazione del programma e l'individuazione di un set di indicatori di risultato, in termini finanziari, fisici, di realizzazione e di impatto (vedi tabella 1 codice 2.4 del par. 10);
 6. cronoprogramma.
- B. tre **preventivi** di spesa, per ciascuna delle voci di spesa riportate nelle lettere A, B, C e D del paragrafo 6.1. I preventivi possono contenere più voci di spesa, anche se nell'ambito della stessa attività A, B, C e D a cui si chiede di far sempre riferimento nel preventivo con l'indicazione esatta delle stesse voci di spesa e provenienti da fornitori idonei alla voce di spesa in questione. I preventivi devono essere accompagnati da una nota inerente alle motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo; la scelta non deve essere giustificata se si sceglie il preventivo con il prezzo più basso.

In caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto un solo preventivo di spesa, unitamente ad una dichiarazione di un tecnico che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica nota tecnica giustificativa. Nel caso non venga ritenuta sufficiente la giustificazione a supporto della presentazione di un preventivo, l'amministrazione competente richiede altri 2 preventivi; se il richiedente non fornisce gli stessi, la relativa spesa non è considerata ammissibile.

I preventivi di spesa devono:

- essere indirizzati al richiedente;
- essere presentati su carta intestata dei fornitori con firma digitale;
- riportare la data di formulazione, il periodo di validità del preventivo e la descrizione analitica della fornitura indicando nel dettaglio le singole voci che concorrono alla definizione del preventivo con i relativi costi per singola voce.

I preventivi, inoltre, devono essere:

- proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro;
- comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni;
- formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

In caso di presentazione di preventivi non comparabili tra loro, l'Amministrazione competente ne richiede il perfezionamento.

I preventivi dovranno essere sottoscritti dai fornitori con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

- C. Per il personale non dipendente contratto/incarico con l'oggetto e la durata dell'incarico, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno temporale ed economico.
- D. Copia del fac-simile di contratto

- E. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente registrato all'Agenzia delle Entrate che riporti gli estremi di registrazione -data e firma- sia del richiedente e sia di ciascun soggetto aggregato in caso di ATI/ATS.
- F. In caso di aggregazioni da costituire, dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo – ATI/ATS – e dichiarazione a conferire mandato speciale con rappresentanza, ai sensi della normativa in vigore, al soggetto designato quale capofila; la copia dell'atto costitutivo deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo concesso.
- G. Atto dell'organo amministrativo del richiedente che approva il progetto di cui al punto A e assicura la necessaria copertura finanziaria a carico del richiedente; in caso di aggregazioni, ogni partner deve produrre il documento di approvazione del progetto.
- H. I Consorzi o le Associazioni di produttori biologici devono allegare documentazione attestante che il numero di produttori lombardi (definiti da CUAA/P.IVA e ragione sociale) da loro rappresentati sia almeno pari al 15% del totale dei produttori lombardi.
- I. Per tutti i regimi di qualità DOP, IGP con produzione in Lombardia e in altre regioni, l'attestazione rilasciata dall'Organismo di Controllo – su sua carta intestata e firmata dal responsabile della certificazione - indicante la percentuale di prodotto di qualità certificato ottenuto nel territorio della Lombardia rispetto al totale del prodotto di qualità certificato nel 2020.
- J. L'elenco generale dei soci dell'associazione o degli aderenti al Consorzio e quello dei soci o aderenti al Consorzio ubicati in Lombardia. In caso di raggruppamenti, deve essere presentato l'elenco di ciascun partner. L'elenco deve essere aggiornato alla data di presentazione della domanda.
- K. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere/non avere richiesto il finanziamento anche con altre fonti di aiuto, di cui all'allegato 1.

13. SOSTITUZIONE E RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AIUTO

13.1 MODIFICA DOMANDA

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande di sostegno, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa che costituisce un nuovo procedimento alle condizioni indicate nei paragrafi precedenti.

La nuova domanda si considera valida se, dopo la sua integrale compilazione, viene chiusa e quindi protocollata entro i termini previsti dalle presenti disposizioni. In caso contrario resta valida la domanda precedentemente presentata.

13.2 RICEVIBILITÀ

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e il procedimento si considera concluso ai sensi dell'art. 2, comma 1 della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72 art. 21 bis.

14. ISTRUTTORIA

Il Responsabile di Operazione individua nell'ambito della propria struttura i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande.

14.1 VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI

Il Responsabile di Operazione per le domande ricevibili verifica la completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4 ed il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4.

L'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 12.4 o il mancato rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4 determina la **non ammissibilità della domanda** di sostegno all'istruttoria. Il Responsabile di Operazione comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità della domanda alla successiva fase istruttoria.

15. ISTRUTTORIA TECNICA AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA

L'istruttoria della domanda prosegue con lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche che comprendono:

- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica del programma proposto con la domanda di aiuto e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- la verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese³ della domanda di aiuto unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle presenti disposizioni attuative;
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10, Tabella 1;
- la determinazione del contributo.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, il Responsabile di operazione chiede al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo. Il Responsabile di Operazione carica la documentazione integrativa a sistema durante la fase istruttoria.

Il Responsabile di Operazione valuta le proposte di istruttorie redatte dal funzionario incaricato e definisce gli esiti conseguenti alle osservazioni pervenute, sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio definitivo al richiedente.

16. RICHIESTA DI RIESAME

I richiedenti, entro 10 giorni continuativi dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della Legge n. 241/1990, presentando al Responsabile di Operazione, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e il funzionario incaricato redige una proposta di verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Il Responsabile di Operazione valuta l'esito conseguente alla richiesta di riesame, sottoscrive il verbale istruttorio definitivo e lo trasmette al richiedente, tramite PEC.

17. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, dovranno essere completate entro il 31 marzo 2022.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione del decreto di finanziamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 32.

17.1 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

A conclusione delle istruttorie, il Responsabile di Operazione predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi, definendo i seguenti elenchi:

1. domande non ammissibili all'istruttoria;

³ la verifica della ragionevolezza delle spese proposte, valutata tramite il raffronto di tre preventivi di spesa;

2. domande con esito istruttorio negativo;
3. domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile;
4. domande ammesse a finanziamento, a seguito della suddivisione delle risorse disponibili tra le domande con esito istruttorio positivo ordinate come indicato al precedente punto 3, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso evidenziando il CUP.
5. domande istruite positivamente ma non ammesse a finanziamento.

18. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il **15 aprile 2022** e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul portale *Bandi Online* - www.bandi.regione.lombardia.it – (<http://www.psr.regione.lombardia.it>) e su quello dell'Organismo Pagatore regionale (OPR) (<http://www.opr.regione.lombardia.it>);
- comunicato tramite PEC ai richiedenti.

Ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, per ogni domanda ammessa a finanziamento viene rilasciato e trasmesso ad ogni richiedente, un Codice Unico di Progetto (CUP).

Il CUP accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.^[1] Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Delibera, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti del bando

Responsabile di Operazione:

Maria Silvestri
lucia_silvestri@regione.lombardia.it
Tel. 02.67655756

Referenti tecnici:

Maria Teresa Besana
maria_teresa_besana@regione.lombardia.it
Tel. 02.67658021
Mara Galli
mara_galli@regione.lombardia.it
Tel. 02.67651234

Riferimento per assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate

Numeri Verde 800 131 151 - sisco.supporto@regione.lombardia.it

18.1 SCHEDA INFORMATIVA

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

^[1] ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi.

Titolo	OPERAZIONE 3.2.01 – Informazione e Promozione dei Prodotti di qualità
Di cosa si tratta	Bando che finanzia azioni di informazione e promozione dei prodotti tutelati da sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale.
Chi può partecipare	Consorzi o associazioni di prodotti biologici, Consorzi di tutela dei prodotti e dei vini DOP e IGP, Associazione di produttori di “sistema di qualità nazionale zootecnica”, Associazioni di produttori di “sistema di qualità di produzione integrata”, aggregazione dei soggetti elencati..
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € 1.500.000,00.
Caratteristiche dell'agevolazione	<p><u>Contributo in conto capitale</u>, pari al 70% delle spese ammissibili per attività di informazione, promozionali e organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni; pari al 50% per attività promozionali a carattere pubblicitario. Spese generali per progettazione e spese personale non dipendente. L'IVA non è spesa ammissibile. La spesa ammissibile massima è di € 400.000,00 per domanda, € 30.000,00 è la spesa minima ammissibile. Per iniziative che riguardano le produzioni dei sistemi indicati ai punti 2) e 3) del paragrafo 4 ottenute sul territorio di più Regioni o Province Autonome, la quota del contributo sarà interamente riconosciuta.</p> <p>La percentuale di prodotto di qualità riferibile ai richiedenti ottenuta in Lombardia deve essere pari almeno al 30% del totale della produzione certificata nel 2020.</p>
Regime di aiuto di stato	Non aiuto
Procedura di selezione	Graduatoria unica regionale delle domande con esito istruttorio positivo
Data di apertura	Apertura in data 11 novembre 2021
Data di chiusura	Chiusura in data 11 febbraio 2022 entro e non oltre le ore 12:00
Come partecipare	<p>E' possibile presentare una domanda, esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.</p> <p>Alla domanda di aiuto va allegata la documentazione prevista al paragrafo 12.4 del presente bando.</p>
Contatti	<p>Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero Verde 800 131 151 • sisco.supporto@regione.lombardia.it <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <p>Responsabile di Operazione: Lucia Silvestri lucia_silvestri@regione.lombardia.it</p> <p>Referenti tecnici: Maria Teresa Besana maria_teresa_besana@regione.lombardia.it Mara Galli mara_galli@regione.lombardia.it</p>

Nota: La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al resto del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

19. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il programma approvato deve essere realizzato **entro il 31/12/2022**. Al fine di consentire i controlli *in itinere*, il beneficiario è tenuto a comunicare alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi via PEC, con almeno 10 giorni continuativi di anticipo, le variazioni di date degli interventi previsti nel progetto, pena l'esclusione delle spese relative alla manifestazione/evento dal contributo.

I controlli in itinere sono effettuati su almeno una attività prevista da ciascuna domanda ammessa a finanziamento.

Il controllo in itinere è eseguito dalla Unità Organizzativa competente, senza preavviso.

In caso di azioni di informazione/promozione on line i controlli in itinere sono realizzati attraverso un accesso digitale/virtuale, per la verifica dell'effettivo svolgimento dell'azione prevista. Si chiede pertanto l'invio preventivo di date e modalità per accedervi.

19.1 PROROGA

Non saranno concesse proroghe né per la realizzazione del progetto né per l'autorizzazione delle spese, salvo per dimostrate cause di forza maggiore.

20. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

20.1 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il subentrante deve presentare alla Regione Lombardia tramite Sis.Co. apposita richiesta entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Operazione valuta la richiesta del subentrante e attiva/non attiva in Sis.Co. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:

- 1) il diniego dell'autorizzazione al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante, in ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità e l'entità del contributo;
- 3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione comunica l'autorizzazione/il diniego dell'autorizzazione al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante

Il subentrante deve presentare in Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2, 12.3 e 12.4.

Il Responsabile di Operazione provvede all'istruttoria della domanda con le modalità previste ai paragrafi 14 - 15 e aggiorna, se del caso, il provvedimento di finanziamento.

21. VARIANTI

Sono considerate varianti i cambiamenti del programma originario, a condizione che non determinino modifiche agli obiettivi e/o ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Il cambiamento di iniziative nell'ambito della stessa tipologia di azione (A, B, C e D) non costituiscono variante, ma un cambiamento delle attività previste per cui deve essere inviata - via PEC- una nota informativa che giustifichi la variazione corredata di nuovi preventivi al responsabile di operazione almeno 15 giorni prima della realizzazione dell'evento stesso.

Il Responsabile dell'Operazione opererà una revisione dell'istruttoria a condizione che sia garantita la possibilità di identificare l'attività svolta. Non è ammessa una spesa superiore a quella ammessa per tipologia di azione, anche se ci sono minori spese in altre tipologie.

I cambiamenti del programma originario che comportano modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, non sono ammissibili.

Nel corso della realizzazione del programma finanziato, non è considerata variante la realizzazione delle attività previste nel programma iniziale, anche se comportano una diversa spesa rispetto a quella prevista, a condizione che sia garantita la possibilità di identificare l'attività svolta e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, sempre nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Sono consentite varianti solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda.

21.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante, deve inoltrare, tramite Sis.Co., alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato, corredata dalla documentazione e dagli elaborati di cui al paragrafo 12.4 debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 3 alle presenti disposizioni, firmato dal beneficiario del contributo.

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni continuativi dalla presentazione della richiesta.

21.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

Il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co., alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, un'apposita domanda di variante presentata come indicato da paragrafo 21 (con le modalità di cui ai paragrafi 12.2 e 12.3) e corredata da:

- relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto;
- documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante firmato dal beneficiario del contributo, secondo il modello di cui all'allegato 3.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere con le attività che rientrano nella variante stessa. Il beneficiario che proceda ad eseguire le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione della Direzione Generale Agricoltura,

Alimentazione e Sistemi Verdi, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

21.3 ISTRUZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

Il Responsabile di Operazione istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del programma di cui alla lettera A del paragrafo 12.4;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso;
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal programma originario.

Il Responsabile di Operazione, conclusa l'istruttoria, autorizza o non autorizza la variante. In entrambi i casi, tramite PEC, ne comunica l'autorizzazione/non autorizzazione al beneficiario.

Nel caso di accoglimento della variante aggiorna, se del caso, il provvedimento di concessione.

La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di concessione; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

PARTE II

DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti si riferiscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'Organismo Pagatore Regionale con decreto n. 8492 del 11/06/2018 e decreto n. 15374 del 9 dicembre 2020.

22. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione delle agevolazioni è regolata dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale. Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione dell'agevolazione sotto forma di:

- a. Stato avanzamento lavori (SAL).
- b. Saldo.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale, che per l'istruttoria delle domande di pagamento si avvale di ERSAF sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 23 e 24, redigono e sottoscrivono la relazione dei controlli e le relative check list, controfirmate dal Dirigente responsabile.

ERSAF invia, tramite PEC, la relazione di controllo ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui ai successivi paragrafi 23 e 24 e redige e sottoscrive una proposta di relazione dei controlli, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento, tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014, se il contributo richiesto con la domanda di pagamento del saldo supera di oltre il 10% il contributo ammissibile a saldo (cioè il contributo erogabile sulla base della spesa ammissibile), si applica al contributo una riduzione pari alla differenza tra questi due importi. L'eventuale riduzione dell'agevolazione, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito degli esiti dei controlli in loco.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, ERSAF verifica la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione e la validità del documento di regolarità contributiva DURC. Il documento di regolarità contributiva (DURC), in corso di validità, è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Regolarità della documentazione antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di SISCO le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art.83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D.Lgs n.159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

23. DOMANDA PER L'EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La domanda di pagamento dello stato avanzamento lavori (SAL) può essere presentata quando la spesa sostenuta sia compresa tra il 30% e il 70% della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Alla domanda di pagamento del SAL il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di programma sottoscritta dal beneficiario che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto;
- fatture pagate relative alle attività realizzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice riportante il CUP del progetto; tutte le fatture a dimostrazione dell'attività realizzata per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono essere indicati "PSR 2014/20 Operazione 3.2.01 domanda di aiuto n.....". Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 3.2.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);

- tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento. A tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata erogazione del contributo spettante;
- nel caso di spese riferite a personale non dipendente (par. 6.1 lett F):
 - lettera di incarico e documenti comprovanti il tipo di rapporto di lavoro da cui emergano l'attività e l'impegno temporale riferito al progetto;
 - una relazione dell'attività svolta con specifico riferimento alle iniziative previste nel progetto.

In sede di accertamento per il SAL il funzionario istruttore verifica che:

- le attività realizzate siano conformi agli obiettivi del programma approvato;
- l'importo della spesa ammessa già sostenuta sia compreso tra il 30% e il 70% dell'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria;
- le spese sostenute siano relative al programma finanziato e la documentazione sia conforme a quanto sopra descritto.

Il funzionario istruttore può richiedere ulteriore documentazione se ritenuta necessaria.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata.

24. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza del termine per il completamento del progetto di cui al paragrafo 19., il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo. La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo 90 giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento del saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- una relazione finale, redatta in forma comparabile con il programma approvato, comprendente la descrizione delle attività svolte, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli indicatori di valutazione - di produttività, di risultato e di impatto – di cui al paragrafo 10, tabella 1 codice 2.4, della lunghezza massima di 4 cartelle (facciata singola, formato A4);
- fatture pagate relative alle attività realizzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice riportante il CUP del progetto; tutte le fatture a dimostrazione dell'attività realizzata per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono essere indicati "PSR 2014/20 Operazione 3.2.01 domanda di aiuto n.....",. Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 3.2.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);
- tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento. A tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata erogazione del contributo spettante;
- nel caso di spese riferite a personale non dipendente (par. 6.1 lett F):
 - lettera di incarico/contratto e documenti comprovanti il tipo di rapporto di lavoro da cui emergano l'attività e l'impegno temporale e il compenso previsto riferito al progetto;
 - una relazione dell'attività svolta con specifico riferimento alle iniziative previste nel progetto;
- dichiarazione di non avere percepito alcun contributo anche su altre "Fonti di aiuto" (allegato 2);

- copia dei documenti e dei materiali eventualmente prodotti nel corso della realizzazione del progetto;
- In caso di raggruppamenti, deve essere presentato l'elenco di ciascun partner. L'elenco deve essere aggiornato al momento del collaudo.

In sede di accertamento per il Saldo il funzionario istruttore verifica che:

- le attività realizzate siano conformi agli obiettivi del programma approvato;
- le spese sostenute siano relative al programma finanziato e la documentazione sia conforme a quanto sopra descritto.

Il funzionario istruttore può richiedere ulteriore documentazione se ritenuta necessaria.

24.1 CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L'ACCERTAMENTO DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

L'erogazione dei contributi spettanti ai beneficiari è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli riguardanti la regolare esecuzione delle attività e la valutazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile.

In caso di esito negativo dei controlli riguardanti la realizzazione del programma il sostegno concesso è revocato.

Il controllo è svolto sul 100% delle domande ammesse a finanziamento tramite verifica:

- del mantenimento delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4;
- che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi del programma approvato;
- della documentazione allegata alla rendicontazione finale;
- dell'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- della documentazione e dei prodotti realizzati in corso di attività del programma;
- dei verbali di controllo in itinere.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive le check list e una relazione di controllo, controfirmati dal dirigente responsabile.

24.2 CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito da ERSAF/OPR, sulla base dell'analisi del rischio definita dall'Organismo Pagatore Regionale, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non abbia partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di sostegno e della domanda di pagamento) sulla stessa Operazione, include le verifiche di cui ai paragrafi precedenti e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti, delle condizioni di ammissibilità e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori e di quanto previsto dall'art. 63 del reg (UE) 809/2014 e di altri obblighi previsti dal presente bando. Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato, redige e sottoscrive le check list e una relazione di controllo, controfirmati dal dirigente responsabile.

25. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

1. perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 4;
2. mancata conclusione del programma entro il termine indicato al paragrafo 19;
3. realizzazione parziale del programma, con una spesa relativa agli interventi non realizzati superiore al 30% della spesa complessiva ammessa a finanziamento;
4. realizzazione del programma con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima (€ 30.000,00);
5. mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 28.1;
6. violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9;
7. non veridicità delle dichiarazioni presentate.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 28.2.

26. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento, il procedimento viene avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile dell'Operazione o OPR nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate "cause di forza maggiore" le circostanze eccezionali i casi previsti dall'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
2. ritardo nella realizzazione degli interventi;
3. ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
4. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dalla Amministrazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesta tramite Sis.Co. per la domanda di aiuto e tramite PEC per la domanda di pagamento, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;
- dell'Organismo Pagatore Regionale nel caso di domande di pagamento.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento della cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione/OPR. Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario.

28. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e implicano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

28.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali, di seguito elencati, comporta la decadenza totale del contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi maturati:

1. mantenere le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4;
2. inviare la documentazione esplicativa al momento della presentazione della domanda entro i termini stabiliti;
3. realizzare il programma nei tempi previsti, fatte salve le proroghe concesse in presenza di cause di forza maggiore;
4. realizzare il programma in modo conforme rispetto alle finalità della misura e al programma approvato, fatte salve le modifiche concesse;
5. consentire il regolare svolgimento dei controlli in itinere e/o delle visite in situ;
6. presentare la domanda di saldo entro 90 giorni dalla scadenza del progetto;
7. rendicontare una spesa ammissibile superiore alla soglia minima (€30.000,00);
8. in caso di realizzazione parziale del programma, vanno realizzate le attività per un importo di almeno il 70% dell'importo concesso;
9. inviare la documentazione richiesta in fase di accertamento finale, per la verifica dei risultati di programma e degli impegni;
10. comunicare alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi le variazioni delle date di partecipazione a manifestazioni fieristiche, come indicato nel paragrafo 19.

28.2 IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Di seguito sono elencati gli impegni accessori:

1. presentare la domanda di saldo tra il sessantesimo e il novantesimo giorno dal termine per la conclusione del progetto;
2. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto nell'allegato III dei Regolamenti UE n. 808/2014 e n. 669/2016.

PARTE III **DISPOSIZIONI FINALI**

29. ERRORI PALESI

Gli errori palesti, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, sono errori di compilazione della domanda di sostegno o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nelle domande stesse.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario, tramite Sis.Co. - alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - per quanto riguarda le domande di aiuto, e tramite PEC all'Organismo Pagatore Regionale per le domande di pagamento.

Si considerano errori palese:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, previa valutazione, è rilasciata o negata:

- a. dal Responsabile di Operazione nel caso della domanda di aiuto;
- b. dall'Organismo Pagatore Regionale nel caso della domanda di pagamento.

L'esito della valutazione è trasmesso con PEC al richiedente/beneficiario.

In entrambi i casi a) e b) la "domanda di correzione di errore palese" deve essere presentata con le modalità di cui ai precedenti paragrafi 12.2 - 12.3 - 12.4.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una richiesta di correzione di errore palese per ogni domanda di sostegno. L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

30. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del programma, devono darne immediata comunicazione all'Organismo Pagatore Regionale e al Responsabile di Operazione.

La rinuncia totale al contributo o alla realizzazione del programma può essere comunicata dal beneficiario tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

In caso di rinuncia totale, qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 27.

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa o circostanza, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata al Responsabile di Operazione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o circostanza eccezionale.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

1. informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
2. comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale alla realizzazione del programma, in assenza di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione, il contributo è revocato e comporta la restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

31.1 INDICATORI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di beneficiari finanziati.

31.2 CUSTOMER SATISFACTION

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

32.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o in alternativa

32.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

33. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegne indebitamente, per sé o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del fondo europeo agricolo di garanzia e del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'organismo pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivo provvedimento.

34. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4.

35. RIEPILOGO TEMPISTICHE

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione della presente Operazione.

FASE	PERIODO / TERMINE
Presentazione della domanda sul Sistema Informativo Sis.Co. e inizio delle attività di progetto	Dall'11 novembre 2021
Termine per la presentazione domanda di aiuto	Fino al 11 febbraio 2022 entro e non oltre le ore 12.00.00
Chiusura dell'istruttoria	31 marzo 2022
Pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento e comunicazione ai beneficiari	Entro il 15 aprile 2022
Conclusione progetto	Sabato 31 dicembre 2022

**ALLEGATO 1 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI AVERE/NON AVERE RICHIESTO IL
FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO**

Alla Regione Lombardia

.....
.....

Oggetto: **Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Operazione 3.2.01 “Informazione e promozione dei prodotti di qualità”.**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____ Provincia
via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società _____,
Codice fiscale _____,
con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di
quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- di avere
- di non avere

richiesto un contributo per la realizzazione delle attività relative all'informazione e promozione dei prodotti di qualità di cui alla domanda sopra citata **anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 –**

Il sottoscritto dichiara poi ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

**ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI NON AVERE PERCEPITO IL
FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO**

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: **Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Operazione 3.2.01 “Informazione e promozione dei prodotti di qualità”.**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società _____,
Codice fiscale _____,
con riferimento alla domanda di contributo n. _____ presentata il ____/____/____,
essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo per la realizzazione delle attività relative all'informazione e promozione dei prodotti di qualità di cui alladomanda sopra citataattraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 - o agevolazioni fiscali.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO 3 – QUADRO CONFRONTO PER VARIANTI

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Codice SISCO	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo e data

Firma del richiedente/beneficiario

ALLEGATO 4 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

- I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di sviluppo rurale.
- Il trattamento dei “Dati personali” avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- a) Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- b) Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- c) Agenzia delle Entrate;
- d) Ministero sviluppo economico;
- e) Ministero delle Finanze;

- f) Organi Commissione europea;
- g) Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività;

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

Dati Personalini saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale
- dall'ultimo pagamento erogato a Sua favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

D.d.s. 4 novembre 2021 - n. 14864

**Programma Di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Lombardia.
Quarto bando operazione 6.4.01 «Sostegno alla realizzazione
e allo sviluppo di attività agrituristiche» - Approvazione delle
disposizioni attuative per la presentazione delle domande**

IL DIRIGENTE DI STRUTTURA**SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ**

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e ss.mm.ii.;
- n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* (GUCE L 352 del 24 dicembre 2013) e ss.mm.ii.;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e ss.mm.ii.;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e ss.mm.ii.;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii.;
- n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021;

Visti anche:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di stato»;
- decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e ss.mm.ii.;

Preso atto delle deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020»;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presa d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di sviluppo rurale della Lombardia per il periodo 2014 – 2020»;

Vista la nota del Comitato di Sorveglianza, n. M1.2021.0195354 del 28/10/202, che ha approvato, mediante procedura scritta, la modifica dei criteri di selezione dell'Operazione 6.4.01;

Considerato che le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse ed erogate ai sensi:

- del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed in particolare degli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);
- delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» e in particolare l'art 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in *de minimis* sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Dato atto che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare tra le imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- attestati la loro posizione in merito alla definizione di impresa unica di cui all'art. 2 «definizioni» par. 2 del Regolamento (UE) 1407/2013;

Ritenuto che:

- al dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle Imprese Agricole e Multifunzionalità competono gli adempimenti in materia di aiuti di Stato di cui agli articoli 8 «Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc», art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali» e art. 14 «Verifiche relative agli aiuti de minimis» del decreto 31 maggio 2017 n. 115;
- all'organismo pagatore regionale competono gli adempimenti relativi ai controlli degli aiuti illegali secondo le modalità indicate all' art. 15 «verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero» del sopra citato decreto 115/2017;

Precisato che:

- non sono concessi contributi ad imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sono erogati contributi ad imprese che sono destinarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare;

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 6.4.01 «Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 8.000.000,00, dotazione incrementabile da eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine dell'istruttoria, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

Visto l'art 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e ss.mm.ii. che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità», attribuite con deliberazione della Giunta regionale n. 4350 del 22 febbraio 2021;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui l'operazione 6.4.01 «Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche», aggiornato da ultimo con d.d.u.o.n. 12336 del 17 settembre 2021;

Vista la comunicazione, via mail, del 27 ottobre 2021 della Direzione competente in materia di Semplicificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità delle disposizioni attuative, di cui Allegato G alla d.g.r.n. 6642/2017 e ss.mm.ii., agli atti;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A parte integrante del presente atto, comunicato via mail, in data 28 ottobre 2021, agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative al quarto bando dell'operazione 6.4.01 «Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche» del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che le agevolazioni di cui al presente bando saranno concesse ed erogate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *«de minimis»* e in particolare degli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti *«de minimis»*) e 6 (controllo) e che:

- al dirigente pro tempore della Struttura «Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità» competono gli adempimenti in materia di aiuti di stato di cui agli articoli 8 «Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc», 9 Registrazione degli aiuti individuali e art. 14 «Verifiche relative agli aiuti *de minimis*»;
- all'Organismo pagatore regionale competono gli adempimenti relativi ai controlli degli aiuti illegali secondo le modalità indicate all'art. 15 «verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero»;

3. che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 8.000.000,00, dotazione incrementabile da eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine dell'istruttoria, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale, alle Strutture AFCP e alla Provincia di Sondrio l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente
Elena Zini



PSR
2014 2020

LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERE RADICI



Regione
Lombardia

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”

SOTTOMISURA 6.4 “Sostegno a investimenti nelle creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”

OPERAZIONE 6.4.01 “Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche”

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

PARTE I “DOMANDA”
1. FINALITA' E OBIETTIVI
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. TERRITORIO DI APPLICAZIONE.....
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....
6. INTERVENTI E ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE
6.1 INTERVENTI AMMISSIBILI
6.2 INTERVENTI NON AMMISSIBILI.....
6.3 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI
7. COSA VIENE FINANZIATO
7.1 SPESE PER LE OPERE.....
7.2 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
7.3 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
7.4 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE.....
8. DOTAZIONE FINANZIARIA
9. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE.....
9.1 FONTE DI FINANZIAMENTO
9.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
9.3 SPESA AMMISSIBILE.....
9.4 FORMA DI AIUTO
10. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI.....
11. CRITERI DI VALUTAZIONE
11.1 ELEMENTI DI VALUTAZIONE.....
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....
12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA
12.2 A CHI INOLTRARE LA DOMANDA
12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA
12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
12.5 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA, RICEVIBILITÀ
12.5.1 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA
12.5.2 RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA
14. ISTRUTTORIA
13.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
13.2 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
13.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE.....
14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
15. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
16. PROROGHE
17. VARIANTI
17.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE.....
18. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

18.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO
18.2 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO.....

PARTE II "DOMANDA DI PAGAMENTO"**19. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

19.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO
19.2 EROGAZIONE DEL SALDO

20. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI.....**21. CONTROLLO IN LOCO****22. FIDEIUSIONI****23. CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....****24. CONTROLLI "EX POST"****25. DECADENZA DAL CONTRIBUTO.....****26. PROCEDIMENTO DI DECADENZA.....****27. IMPEGNI**

28.1 IMPEGNI ESSENZIALI

28.2 IMPEGNI ACCESSORI

28. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**PARTE III "DISPOSIZIONI COMUNI"****29. ERRORI PALESI****30. RINUNCIA****31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

31.1 INDICATORI.....
31.2 CUSTOMER SATISFACTION

32. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....

31.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....

33. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI.....

33.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI
33.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI.....

34. SANZIONI.....**35. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....****36. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA****ALLEGATI.....**

PARTE I “DOMANDA”

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'operazione, sostenendo la multifunzionalità dell'azienda agricola nonché la diversificazione dei servizi offerti, contribuisce a migliorare, anche attraverso investimenti innovativi, le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e ad incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle stesse, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato stesso.

Il sostegno all'introduzione e allo sviluppo delle attività agrituristiche accompagnerà le imprese agricole nel percorso di diversificazione, ponendo particolare attenzione alle attività che sfruttano le potenzialità territoriali e rispondono alle esigenze espresse dai mercati e dai consumatori, sempre più orientati verso nuovi servizi (attività sociali, didattiche e ricreativo/culturali, laboratori ricreativi e di animazione sociale, attività assistite con animali).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bando è redatto in ottemperanza alle seguenti disposizioni normative:

- Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *“de minimis”*;
- legge 20 febbraio 2006, n. 96 *“Disciplina dell'agriturismo”*;
- legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”*- Titolo X *“Multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura”*;
- regolamento regionale 24 luglio 2020, n. 5 di attuazione del titolo X della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31.

3. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'operazione si attua su tutto il territorio regionale.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- a) impresa agricola individuale;
- b) società agricola di persone, di capitali o cooperativa.

5. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti beneficiari di cui al paragrafo 4, alla data di presentazione della domanda di contributo devono:

1. essere in possesso dell'attestato della qualifica di IAP¹, anche sotto condizione, rilasciato dall'Ente competente;
2. essere in possesso del certificato di connessione tra l'attività agricola e quella agritistica in corso di validità ed aggiornato relativamente al servizio ed al fabbricato oggetto di richiesta di finanziamento.

6. INTERVENTI E ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE

Al fine di garantire una significativa concentrazione delle risorse nelle aree C e D della zonizzazione prevista dall'Allegato B del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, reperibile al sito <https://www.psr.regione.lombardia.it/>, verranno finanziate in maniera prioritaria le domande che soddisfano contemporaneamente i seguenti criteri:

1. La superficie agricola utilizzata (SAU) in Regione Lombardia dell'azienda condotta dall'impresa o dalla società ricade per oltre il 50% nei territori delle aree C e D;
2. L'investimento è realizzato nella sua interezza nelle aree C e D.

Qualora i due criteri sopra citati non fossero contemporaneamente soddisfatti, la domanda è attribuita alle aree A e B. Le domande che rientrano nelle aree A e B saranno finanziate solo dopo avere assicurato il finanziamento delle domande ricadenti in area C e D.

¹ Art.2 del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e s.s.m.m.i.i.

6.1 INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi sono ammissibili solo se realizzati sul territorio della Regione Lombardia e nel rispetto delle disposizioni della disciplina agrituristica di cui al Titolo X della l.r. 31/2008 e del r.r. 5/2020.

Sono ammissibili gli interventi dell'elenco sottostante che sono commisurati e coerenti rispetto all'attività agrituristica prevista dal certificato di connessione tra l'attività agrituristica e l'attività agricola.

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

1. ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo² e interventi di manutenzione straordinaria ai sensi dell'art. 3 lettera b) del D.P.R 380/2001 di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad uso agrituristico;
2. realizzazione di volumi tecnici³, ampliamento e adeguamento di servizi igienici, realizzazione di impianti tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici), anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico da utilizzare esclusivamente per l'attività agrituristica;
3. installazione di impianti a pannelli solari termici (collettore solare) per la produzione di acqua calda da impiegare esclusivamente nell'attività agrituristica;
4. predisposizione, in ambito aziendale, di aree attrezzate per l'agricampaggio e la sosta di roulotte e caravan e aree pic-nic (pavimentazione ed impianti, barbecue se fisso);
5. realizzazione di percorsi aziendali ciclo-pedonali e ippoturistici, compreso il loro allestimento (es. cartelli, panchine, ecc.);
6. acquisto di grandi elettrodomestici ai sensi dell'allegato 1B del D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151, con classe di efficienza energetica A+ o superiore, provvisti di codice seriale, funzionali all'attività agrituristica prevista dal certificato di connessione;
7. allestimento di aree verdi e spazi esterni per la ristorazione e la prima colazione agrituristica, realizzati in conformità all'art. 2 c. 3 r.r. n. 5/2020 con opere/impianti (es. illuminazione) ed interventi che non necessitino di titoli abilitativi edili;
8. investimenti per l'acquisto di attrezature volte al risanamento degli ambienti funzionali all'attività agrituristica prevista dal certificato di connessione; (es. sanificatori, impianti di purificazione dell'aria, lampade UV);
9. fornitura e predisposizione di pannelli mobili per la suddivisione degli spazi interni chiusi, per i servizi agrituristicci previsti dal certificato di connessione.

6.2 INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Tutti gli interventi non previsti nell'elenco del precedente paragrafo 6.1 delle disposizioni attuative non sono ammissibili a contributo. A titolo esemplificativo e non esaustivo non sono ammissibili:

1. nuova costruzione di fabbricati e casette mobili;
2. acquisto di terreni e fabbricati;
3. investimenti realizzabili con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
4. opere di manutenzione ordinaria ai sensi dell'art. 3 lettera b) del D.P.R 380/2001;
5. interventi immateriali non collegati a investimenti materiali;
6. investimenti per impianti di produzione di energia elettrica da FER (es. fotovoltaico, idroelettrico, eolico, ecc.);
7. ristrutturazioni edilizie e interventi di efficientamento energetico per i quali sono richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale;
8. investimenti per impianti di riscaldamento (caldaia a legna e cippato) ai sensi della dgr 449/2018 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA)";
9. conversione di fabbricati agricoli o porzione di essi finanziati con la misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 in fabbricati ad uso agrituristico;
10. costruzione di scuderie, centri di allenamento per cavalli da corsa, maneggi coperti per centri di equitazione e tutti gli interventi non direttamente connessi all'attività agrituristica;
11. interventi non determinabili separatamente relativi a fabbricati e impianti utilizzati per l'attività agrituristica in combinazione con altre attività aziendali. Non sono ammissibili le opere relative a parti comuni delle quali non

² Ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche e integrazioni.

³ Volume tecnico: volume non impiegabile né adattabile ad uso abitativo e comunque privo di qualsivoglia autonomia funzionale, anche solo potenziale, perché strettamente necessario per contenere, senza possibili alternative e comunque per una consistenza volumetrica del tutto contenuta, gli impianti tecnologici serventi una costruzione principale per essenziali esigenze tecnico-funzionali della medesima e non collocabili, per qualsiasi ragione, all'interno dell'edificio. Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 175, del 21 gennaio 2015 Urbanistica.

è possibile determinare in modo separato la relativa spesa (es. tetto, caldaie, strade di accesso, recinzione e giardini ed altri impianti);

12. interventi relativi ad attività non previste nel certificato di connessione tra l'attività agritouristica e l'attività agricola.

6.3 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

I richiedenti possono iniziare i lavori anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Le date di avvio cui far riferimento sono:

- 1) **per la realizzazione di opere**, la data di inizio lavori comunicata, in alternativa, dal:
 - a) committente, ossia il richiedente il contributo, o dal responsabile dei lavori, nei casi in cui sussiste l'obbligo stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, articolo 99, comma 1, tramite l'applicativo web GE.CA. all'indirizzo <http://www.previmpresa.serviziirl.it/cantieri/>. Come stabilito con decreto n. 9056 del 14.09.2009, il committente o il responsabile dei lavori trasmette la notifica preliminare di inizio cantiere - elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs. suddetto - all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) e alla Direzione Territoriale del Lavoro;
 - b) direttore dei Lavori al Comune, negli altri casi;
 - c) tramite la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA); in questo caso la data della presentazione della SCIA dovrà essere successiva a quella della presentazione della domanda, come indicato al paragrafo 12.4;
- 2) **per l'acquisto degli impianti**, la data del documento di trasporto o della fattura immediata accompagnatoria.

7. COSA VIENE FINANZIATO

7.1 SPESE PER LE OPERE

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative agli interventi di cui al punto 6.1.

7.2 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

Le spese comprendono:

1. la progettazione degli interventi proposti;
2. la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi di certificazione energetica.

Le spese devono essere rendicontate con fatture relative a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento.

L'IVA non è ammissibile a finanziamento.

Le spese per la progettazione e direzione lavori:

- possono essere sostenute, ossia fatturate e pagate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque devono essere sostenute dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURL;
- sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammissibile relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nelle seguenti tabelle:

Opere

Importo spesa ammissibile, al netto dell'IVA (€)	Percentuale massima delle spese generali
Fino a 100.000,00	8,00 %
Da 100.000,01 a 250.000,00	6,00 %
Da 250.000,01 a 500.000,00	4,00 %
Oltre 500.000,00	3,00 %

Impianti

Importo spesa ammissibile, al netto dell'IVA (€)	Percentuale massima delle spese generali
Fino a 100.000,00	3,00 %
Da 100.000,01 a 500.000,00	2,00 %

Oltre 500.000,00	1,00 %
------------------	--------

Le percentuali massime delle spese generali non sono calcolate a scaglioni di spesa.

Le spese devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese:

- di informazione e pubblicità;
- per la costituzione di polizze fideiussorie.

7.3 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi del decreto n. 6354 del 5 luglio 2016, sono ammissibili fino ad un importo massimo di **200 €** e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

L'IVA non è ammessa a finanziamento.

7.4 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo 0,38% dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

L'IVA ed altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento. Nell'allegato 7 del presente bando lo schema di fidejussione.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria a disposizione per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è pari a 8.000.000,00 €. Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile di Operazione, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie di cui al successivo paragrafo 13.3. E' garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

Nell'ambito di tale dotazione, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, è garantita una riserva fino alla concorrenza di € 200.000 per le domande presentate da richiedenti conduttori di aziende con più del 50% della SAU aziendale lombarda ricadente nelle seguenti aree interne:

- Alta Valtellina: Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva;
- Valchiavenna: Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Prata Camporeccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna;
- Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese: Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello;
- Alto Lago di Como e Valli del Lario: Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Vendragno, Valvarrone.

9. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

9.1 FONTE DI FINANZIAMENTO

Gli interventi sono finanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

9.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, **al netto dell'IVA**, considerata spesa non ammissibile, è il seguente:

Tipo di impresa o di società richiedente	Localizzazione della totalità degli interventi oggetto di contributo (opere e impianti)	
	Zone non svantaggiate	Zone svantaggiate di montagna (di cui all'Allegato B del PSR 2014/20)
Condotta da agricoltore che non ha beneficiato del sostegno di cui all'articolo 19.1.a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013	35%	45%
Condotta da giovane agricoltore che ha beneficiato del sostegno di cui all'articolo 19.1.a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 precedentemente alla presentazione della domanda*	45%	55%

*Il requisito di giovane agricoltore di cui sopra deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda di cui al presente bando, ossia a tale data il richiedente il contributo deve risultare ammesso a finanziamento in applicazione dell'Operazione 6.1.01 del PSR 2014-2020.

Il contributo non potrà comunque essere superiore a 200.000 € per impresa unica conformemente al regolamento "de minimis" (Reg. (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013).

Tale regime prevede che possano essere concessi contributi pubblici in regime "de minimis" fino ad un massimo di 200.000 € in un triennio. Questo periodo è valutato su base mobile a far data dal momento della concessione del contributo oggetto di valutazione e pertanto comprende l'anno dell'esercizio finanziario in cui l'azienda riceve la concessione del contributo, ossia la data del provvedimento di ammissione a finanziamento, e i due esercizi finanziari precedenti.

L'importo totale massimo degli aiuti "de minimis" ottenuti da una impresa si ottiene sommando tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione estero, ecc.) in regime "de minimis". Se un'impresa è destinataria di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis", a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente.

In ogni caso l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Ai sensi della dell'art. 52 della Legge 234/2012, art. 52 e del DM 115/2017 l'importo richiesto sul presente bando e i dati anagrafici dei beneficiari, prima della conclusione dell'istruttoria, sono conferiti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Si rammenta che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti diversi, si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in "de minimis".

Se un'impresa opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 che in altri settori o attività, bisogna che l'impresa garantisca con mezzi adeguati la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino di aiuti «de minimis».

9.3 SPEZA AMMISSIBILE

La spesa minima ammissibile è pari a **10.000 €** per le domande riguardanti territori classificate nelle aree C e D ed a **20.000 €** per le domande riguardanti territori classificate nelle aree A e B.

9.4 FORMA DI AIUTO

L'aiuto è concesso secondo la forma del contributo in conto capitale.

10. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altro tipo di sostegno pubblico concesso per gli stessi costi ammissibili.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della

comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e darne comunicazione al Responsabile di Operazione.

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e il risparmio energetico nei limiti della percentuale prevista dalla specifica agevolazione fiscale e dalla presente operazione. E' quindi vietato richiedere tali agevolazioni per gli interventi finanziati.

Risulta ammисibile la cumulabilità del credito d'imposta, ai sensi della l. 160/2019, con le agevolazioni del presente bando a condizione che il sostegno cumulato non comporti il superamento dell'intensità del contributo pubblico previsto dall'Allegato II del reg. (UE) n. 1305/2013.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in due graduatorie decrescenti, una per i territori ricadenti nelle aree A e B, una per quelli ricadenti nelle aree C e D, redatte sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri indicati al paragrafo 11.1

L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica;
- localizzazione dell'intervento;
- caratteristiche del richiedente e dell'azienda.

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica		70
1	Investimenti su fabbricati identificati nel certificato di connessione	
2	Investimenti innovativi	
3	Investimenti per servizi aggiuntivi rispetto a quelli già in essere (per le aziende che svolgono già attività agrituristica)	
4	Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale	
Localizzazione dell'intervento		20
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		10
		PUNTEGGIO MASSIMO
		100

11.1 ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Codice	Elementi di valutazione	Punteggio max	Non cumulabilità
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica		70	
1	Investimenti su fabbricati aziendali identificati nel certificato di connessione	30	
1.1	Aziende che non hanno percepito finanziamenti per l'agriturismo (misura 311A) nella programmazione 2007 - 2013	10	
1.2	Interventi su fabbricati esistenti da almeno 50 anni	9	con 1.3
1.3	Interventi su fabbricati esistenti da almeno 10 anni	8	con 1.2
1.4	Intervento di recupero del fabbricato da utilizzare ai fini agrituristicci che contempla più del 70% della spesa ammissibile in opere edili	7	
1.5	Azienda agricola con almeno 2 ettari di SAU (aree C e D) in Regione Lombardia	4	con 1.6
1.6	Azienda agricola con almeno 15 ettari di SAU (altre aree) in Regione Lombardia	2	con 1.5
2	Investimenti innovativi	19	
2.1	Investimenti finalizzati per servizi di attività sociale erogativa ai sensi della l.r. n. 35/2017 e/o all'attività didattica accreditata ai sensi della l.r. n. 31/2008	8	
2.2	Agriturismi che aderiscono a contratti di rete d'impresa agricoli finalizzati alla creazione di servizi innovativi per la condivisione dei differenti servizi agrituristicci	5	

2.3	Investimenti per interventi che non richiedano titoli abilitativi edili per la nuova organizzazione degli spazi aziendali ai sensi dell'art. 2, comma 3 del r.r. n. 5/2020	3	
2.4	Risparmio idrico nella progettazione in caso di ristrutturazione e/o valorizzazione dell'acqua del rubinetto o uso sostenibile dell'acqua (adozione di tecnologie per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche) o impianto di fitodepurazione per acque nere provenienti dall'agriturismo	2	
2.5	Investimenti per l'utilizzo di elementi verdi con funzioni bio-climatiche (tetti e facciate verdi con contributo al comportamento climatico del sistema edilizio) e con funzioni di schermatura a rumore, inquinanti atmosferici o utilizzo di materiali ecocompatibili certificati (provenienti da materiali riciclati/recuperati da materie e fonti rinnovabili)	1	
3	Investimenti per servizi aggiuntivi rispetto a quelli già in essere (per le aziende che svolgono già attività agritouristica)	11	
3.1	Servizio di fattoria sociale	5	
3.2	Servizio di somministrazione pasti, alloggio e agricampaggio	4	
3.3	Altri servizi agritouristici	2	
4	Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale	10	
4.1	Installazione di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda da utilizzare nell'attività agritouristica	4	
4.2	Investimenti per la sanificazione, senza impiego di prodotti chimici degli ambienti, delle stoviglie e della biancheria impiegati nell'attività agritouristica	3	
4.3	Investimenti per impianti volti al risparmio idrico nella progettazione in caso di ristrutturazione e/o valorizzazione dell'acqua del rubinetto o uso sostenibile dell'acqua (adozione di tecnologie per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche) o impianto di fitodepurazione per acque nere provenienti dall'agriturismo	2	
4.4	Utilizzo di elementi verdi con funzioni bio-climatiche (tetti e facciate verdi con contributo al comportamento climatico del sistema edilizio) e con funzioni di schermatura a rumore, inquinanti atmosferici o utilizzo di materiali ecocompatibili certificati (provenienti da materiali riciclati/recuperati, da materie e fonti rinnovabili)	1	
5	Localizzazione dell'intervento	20	
5.1	Aree svantaggiate di montagna	20	con 5.2
5.2	Aree protette (parchi naturali o riserva naturale, parchi regionali e nazionali) e aree Natura 2000	11	con 5.1
6	Caratteristiche del richiedente e dell'azienda	10	
6.1	Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che ha beneficiato del sostegno dell'Operazione 6.1.01	4	con 6.2
6.2	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile (computate le persone non le quote societarie)	3	con 6.1
6.3	Azienda in area svantaggiata di montagna (oltre 50% SAU in Regione Lombardia)	3	con 6.4
6.4	Azienda in aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000 (oltre 50% SAU in Regione Lombardia)	3	con 6.3
6.5	Azienda biologica certificata ai sensi del Reg. CE 834/2007 e s.m.i.	3	con 6.6
6.6	Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata (ISO14001, EMAS) e/o di marchio Ecolabel turistico	3	con 6.5
		100	

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a **10 punti**, assegnati nell'ambito della categoria "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica".

A parità di punteggio definitivo, è data precedenza all'impresa/società con il titolare/socio amministratore/rappresentante legale più giovane.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di contributo a valere sulle presenti disposizioni attuative. Se il richiedente ha già beneficiato di un contributo nell'ambito dell'operazione 6.4.01 in forza di precedenti bandi, potrà presentare una nuova domanda solo se ha già concluso gli interventi finanziati sui bandi precedenti e presentato domanda di saldo.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72 art. 21 bis.

12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda può essere presentata **dall'11 novembre 2021 ed entro e non oltre le ore 12 dell'11 febbraio 2022**.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, da parte della Regione Lombardia, generato dal sistema informativo.

12.2 A CHI INOLTRARE LA DOMANDA

La domanda deve essere inviata alla Regione Lombardia, Strutture AFCP/Provincia di Sondrio competenti per il territorio nel quale è realizzato l'intervento, con le modalità di seguito illustrate.

12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SisCo) entro il termine di chiusura del bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato completo di indirizzo PEC, codice IBAN e Partita Iva.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, previa delega, dei CAA e di professionisti del comparto agricolo registrati in SisCo e iscritti all'albo Agronomi, Agrotecnici e Periti Agrari e Veterinari.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia, entro e non oltre le ore **12.00 dell'11 febbraio 2022**.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema SisCo, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disgradi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema SisCo entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il richiedente deve allegare alla propria domanda in formato non modificabile, firmato digitalmente da chi emette il documento, con estensione *.p7m o *.pdf, la seguente documentazione:

A) Relazione tecnica (allegato 1) che illustra:

- gli investimenti richiesti e la loro correlazione con le attività previste nel certificato di connessione di cui al paragrafo 5, punto2);

B) gli elementi qualitativi richiesti in relazione ai criteri di valutazione indicati nel precedente paragrafo 11.1, corredati, se necessario, dai documenti occorrenti alla verifica (ad esempio: documentazione comprovante l'adesione ad una rete di imprese, relazione tecnica del progettista relativa all'impianto solare termico, comprensivo di layout, che certifichi che l'acqua calda prodotta è commisurata all'attività agritouristica prevista nel certificato di connessione, nel rispetto del paragrafo 6.1, numero 3);

C) Progetto delle opere edili, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, corredata dai disegni relativi alle opere in progetto, riportanti scala, piante, sezioni, prospetti e dimensioni, comprensivo della disposizione (layout) degli impianti;

D) computo metrico analitico estimativo delle opere edili, redatto a cura del progettista di cui alla precedente lettera B, utilizzando i codici e i prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia o, in alternativa, il prezzario delle Opere Pubbliche di Regione Lombardia o il prezzario regionale dei Lavori Forestali, indicando l'anno di pubblicazione; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della provincia di riferimento, possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano. Nel caso di "lavori ed opere compiute" non comprese nei suddetti prezziali, in alternativa ai preventivi di cui alla successiva lettera E), può essere effettuata l'analisi dei prezzi utilizzando prezziali ufficiali;

E) Copia del titolo abilitativo relativo agli interventi edili previsti dal progetto, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni.

Qualora l'intervento sia realizzabile mediante una Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) o SCIA alternativa al permesso di costruire (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 2) che l'intervento richiesto sia realizzabile mediante SCIA, indicandone il riferimento normativo e l'Amministrazione competente.

Successivamente, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve presentare la SCIA al Comune competente per territorio. **Entro il medesimo termine, copia protocollata del documento comprensivo di tutti gli allegati, dovrà essere inoltrata a Regione lombardia, all'AFCP a cui è stata indirizzata la domanda di finanziamento.**

Tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, devono essere disponibili prima della presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

- Gli interventi eseguiti in attività edilizia libera, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e smi, sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo "... fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.".
- Gli interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e ss.m.ii., sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori all'Amministrazione competente.

Resta fermo che l'inizio lavori, a prescindere dal titolo abilitativo edilizio in possesso, debba essere successivo alla data di presentazione della domanda di contributo.

Il titolo abilitativo dovrà avere data successiva a quella del rilascio del certificato di connessione di cui al paragrafo 5 punto 2).

F) Preventivi di spesa:

- per acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziali delle CCIAA di cui alla precedente lettera C), tre preventivi di spesa, unitamente a una nota contenente le motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo. La scelta non deve essere giustificata se viene considerato il preventivo con il prezzo più basso;
- per acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un preventivo, unitamente ad una dichiarazione del tecnico, di cui alla precedente lettera B), che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori e firmati digitalmente dagli stessi dai fornitori, con data di formulazione e periodo di validità del preventivo e riportare la descrizione analitica della fornitura. Le offerte devono essere:

- proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti fra di loro;
- comparabili;
- formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

- G) **Autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi**, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, oppure esito della procedura stabilita dall'articolo 16 della legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari". In alternativa, copia della richiesta di autorizzazione inviata al proprietario: in questo caso l'autorizzazione del proprietario deve essere trasmessa entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità degli investimenti.
- H) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio⁴** (allegato 3) **di avere o non avere richiesto**, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, **il finanziamento con altre "Fonti di sostegno"**
- I) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio⁵** del rappresentante legale dell'impresa richiedente per la concessione di aiuti in «**de minimis**» (allegato 5);
- J) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio⁶** del rappresentante legale dell'impresa richiedente per la concessione di aiuti in «**de minimis**» (allegato 6);
- K) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** per le imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente (allegato 6);
- L) **Valutazione di incidenza per investimenti interessanti siti Rete Natura 2000**. Le procedure di valutazione di incidenza si applicano sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

In caso di investimenti che comportano interventi strutturali o altri interventi che possano generare incidenze su un Sito Rete Natura 2000, devono essere prodotti i seguenti documenti, alternativi tra loro:

- provvedimento di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente Gestore del Sito;
- altro documento, rilasciato o validato dall'Ente gestore, di verifica di eventuali incidenze su specie e habitat tutelati dalle Direttive Rete Natura 2000 (ad esempio procedure semplificate, interventi funzionali alla conservazione del sito e/o ricompresi nei Piani di Gestione).

Le autocertificazioni di cui ai punti G, H oppure I, J sono da presentare obbligatoriamente ai fini dell'istruttoria.

12.5 SOSTITUZIONE DOMANDA, RICEVIBILITÀ'

12.5.1 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3. In particolare, si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda.

La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima. In assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge 241/1990.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72 art. 21 bis.

⁴ ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000.

⁵ ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000.

⁶ ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000.

13. ISTRUTTORIA

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile di Operazione istituisce con apposito atto un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", costituito dallo stesso Responsabile e dai Dirigenti delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e dal Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio o dai funzionari incaricati dell'istruttoria.

I Dirigenti delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca e il Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio individuano, nell'ambito delle proprie strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione.

13.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di **ricevibilità** delle domande, trasmette alle Strutture AFCP/Provincia di Sondrio gli elenchi delle domande per la verifica della completezza della documentazione e l'istruttoria. Le Strutture AFCP /Provincia di Sondrio verificano la completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4 ed il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5.

L'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 12.4 necessari ai fini dell'istruttoria della domanda o il mancato rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5 determina la **non ammissibilità** della domanda di aiuto all'istruttoria. Le Strutture AFCP /Provincia di Sondrio comunicano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione che, direttamente o avvalendosi delle Strutture AFCP/Provincia di Sondrio, comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla successiva fase istruttoria, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

13.2 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

L'istruttoria della domanda prosegue con lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche che comprendono:

- la verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese⁷ della domanda di aiuto unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle presenti disposizioni attuative;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto⁸ e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 11.1;
- la determinazione della percentuale di contributo in riferimento alla "localizzazione della totalità degli interventi oggetto di contributo (opere e dotazioni)", così come specificato al paragrafo 9.2.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, il Responsabile di Operazione direttamente o per il tramite delle Strutture AFCP /Provincia di Sondrio chiede al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali:

- è disposta la **non finanziabilità** della domanda se la documentazione richiesta incide sull'ammissibilità della stessa;
- è disposta la **rivalutazione** degli importi relativi agli interventi oggetto della richiesta dell'integrazione se questa non incide sull'ammissibilità della domanda.

Il Responsabile di Operazione o la Struttura AFCP /Provincia di Sondrio che riceve la documentazione integrativa, carica la stessa a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria della domanda può comprendere una visita in situ presso l'azienda agricola del richiedente, per verificare che le caratteristiche dell'azienda stessa coincidano con quanto indicato nella relazione tecnica, di cui alla lettera A del paragrafo 12.4 delle presenti disposizioni attuative.

Nel caso in cui l'Amministrazione competente ritenga non necessario effettuare la visita in situ deve indicare nel verbale di istruttoria tecnico amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non ha effettuato la suddetta visita.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, i funzionari incaricati dai Dirigenti delle Strutture AFCP e dal Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio redigono un verbale di istruttoria sottoscritto dagli stessi e vistato dai Dirigenti.

⁷ la verifica della ragionevolezza delle spese proposte, valutata tramite il raffronto di tre preventivi di spesa di cui al paragrafo 12.4, lettera E);

⁸ per la verifica della congruità dei prezzi contenuti nei computi metrici estimativi analitici, si fa riferimento ai prezzi riportati nel primo prezziario dell'anno pubblicato dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato (C.C.I.A.A.) della provincia di appartenenza o, in alternativa, il prezziario regionale delle Opere Pubbliche o il prezziario regionale dei Lavori Forestali indicando l'anno di riferimento.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi del Gruppo Tecnico, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività:

- redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi;
- incarica i Dirigenti delle Strutture AFCP e del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio di inviare ai richiedenti il verbale istruttorio approvato dal Gruppo Tecnico, sottoscritto dagli istruttori e vistato dai Dirigenti.

Il Dirigente delle Strutture AFCP /Provincia di Sondrio trasmette via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro dieci giorni dall'invio, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando, tramite PEC, le loro osservazioni eventualmente corredate da documenti, direttamente al Dirigente delle Strutture AFCP /Provincia di Sondrio e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione.

Se il richiedente presenta osservazioni, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige una proposta di verbale di istruttoria, che tiene conto di tali osservazioni, motivandone il loro accoglimento o non accoglimento.

Il Responsabile di Operazione, tramite il supporto del Gruppo Tecnico, valuta le proposte delle istruttorie e gli esiti conseguenti alle osservazioni pervenute.

Ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni del richiedente è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

13.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate **entro il 11 giugno 2022**.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto di finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 33.

14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Alla scadenza prevista dalle disposizioni attuative per la conclusione delle istruttorie (comprensivo della procedura di riesame), il Gruppo Tecnico verifica tutte le domande e gli esiti delle istruttorie e attraverso la predisposizione di un atto finale, rassegna le proprie valutazioni al Responsabile di Operazione.

Il Responsabile di Operazione, acquisito l'atto finale, predispone e approva il decreto con il quale definisce i seguenti elenchi:

1. domande non ammissibili all'istruttoria;
2. domande con esito istruttorio negativo;
3. domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile. Le domande sono ordinate in due elenchi secondo le modalità di cui al paragrafo 6 e secondo il punteggio definito applicando i criteri indicati al paragrafo 11.1;
4. domande ammesse a finanziamento, a seguito della suddivisione delle risorse disponibili tra le domande con esito istruttorio positivo ordinate come indicato al precedente punto 3 con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso evidenziando la quota di cofinanziamento comunitario, dei codici Vercor de minimis, Vercor aiuti, COR e CUP;
5. domande istruite positivamente ma non ammesse a finanziamento.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.s.m.m.i.i, un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici. In caso di documentazione fiscale rilasciata antecedentemente alla comunicazione del CUP, la documentazione dovrà riportare sull'originale *.xml la presente dicitura: *"Fattura presentata a finanziamento della domanda numero.... PSR 2014/20, operazione 6.4.01 "Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche" di Regione Lombardia"*.

Il codice CUP viene comunicato al Beneficiario dal Responsabile di Operazione.

15. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **24 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al precedente paragrafo 14.

Gli interventi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi all'oggetto progettuale.

Sono causa di decaduta dal contributo la mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate o la mancanza, laddove necessario, della conformità edilizia.

16. PROROGHE

Per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano aziendale e ammessi a finanziamento sono concedibili proroghe solo per causa di **forza maggiore** o per le circostanze eccezionali di cui al successivo paragrafo 28. Tuttavia, anche in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, per consentire l'adeguata istruttoria e la registrazione della spesa connessa all'Operazione 6.1.01 entro il 31 dicembre 2025, data di chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, le proroghe concesse avranno scadenza entro e non oltre il 31 marzo 2025.

17. VARIANTI

17. 1. Non sono ammesse varianti al progetto originario.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- le modifiche tecniche di ciascun intervento approvato;
- le soluzioni tecniche migliorative degli impianti, delle macchine e delle attrezzature;
- i cambi di fornitore
- le modifiche tecniche degli interventi ammessi a finanziamento che non comportino l'emissione di un nuovo titolo abilitativo agli interventi edili.

Non sono in ogni caso da considerare nuovi titoli abilitativi quelli che:

- non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie;
 - non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia;
 - non alterano la sagoma dell'edificio;
 - non configurano una variazione essenziale a quanto previsto;
- a condizione che le sopra citate fattispecie siano comunque conformi alle eventuali prescrizioni contenute nel titolo abilitativo presentato con la domanda iniziale.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa complessiva ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale, non alterino le finalità del progetto originario e siano verificate attraverso il confronto con un computo metrico oppure con tre preventivi di spesa con le stesse modalità di cui al punto 12.4.

18. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

18.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate (solo in caso di cambio beneficiario).

18.2 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il subentrante deve presentare in SisCo apposita richiesta di autorizzazione al subentro entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di operazione, che può avvalersi dell'AFCP/Provincia di Sondrio, valuta la richiesta del subentrante e attiva/non attiva in SisCo una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- 3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione comunica l'autorizzazione/non autorizzazione al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante. Nel caso di autorizzazione al subentro informa AFC/Provincia di Sondrio.

Il subentrante deve presentare a SisCo la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2 e 12.3.

Il Responsabile di Operazione sempre tramite le Amministrazioni competenti, provvede all'istruttoria della domanda e aggiorna il provvedimento di concessione del finanziamento tramite PEC e ne dà comunicazione tramite pec al nuovo beneficiario.

PARTE II “DOMANDA DI PAGAMENTO”

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell’Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell’Organismo Pagatore Regionale che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 4 della legge 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d’istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall’Organismo Pagatore Regionale con decreto n. 15374 del 09.12.2020 e Manuale operativo per la gestione ed il controllo delle domande di pagamento per l’operazione 6.4.01 «sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche», approvato con decreto n. 15676 del 14.12.2020, reperibile al sito <https://www.psr.regione.lombardia.it/>.

19. MODALITÀ E TEMPI PER L’EROGAZIONE DELL’AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall’Organismo Pagatore Regionale.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su SisCo, può richiedere all’Organismo Pagatore Regionale l’erogazione del contributo concesso sotto forma di:

1. anticipo;
2. saldo.

I pagamenti sono disposti dall’Organismo Pagatore Regionale, che per l’istruttoria delle domande di anticipo e saldo si avvale della Struttura AFCP/Provincia di Sondrio, ai sensi dell’art. 7 del Reg. UE n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori della Struttura AFCP /Provincia di Sondrio che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 20, 21, 23 e 24 redigono e sottoscrivono la relazione dei controlli e le relative check list, controfirmate dai Dirigenti responsabili.

La Struttura AFCP /Provincia di Sondrio invia la relazione dei controlli ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di comunicazione possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un’istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività e redige e sottoscrive una proposta di relazione dei controlli, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento, tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Nell’ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione, la validità del documento di regolarità contributiva (**Durc**), e, ove previsto, regolarità della documentazione **antimafia**.

Il **Durc** in corso di validità è acquisito d’ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati il soggetto richiedente deve essere in regola con la **normativa antimafia** e caricare nell’apposita sezione di SISCO i documenti necessari per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell’Interno di cui agli

artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera il contributo ammissibile a seguito dell'esame della domanda di oltre il 10%, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

19.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO

Il beneficiario può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale, a fronte dell'accensione di **idonea garanzia fideiussoria**, l'erogazione di un anticipo, pari al **50%** dell'importo del contributo concesso.

Il pagamento è disposto dall'Organismo Pagatore Regionale che si avvale per l'istruttoria delle Strutture AFCP e della Provincia di Sondrio, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata agli uffici dell'Amministrazione competente esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SisCo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, come precisato al successivo paragrafo 22, contratta con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni);
2. dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente;
3. nel caso di opere edili (strutture), certificato di inizio lavori inoltrato al Comune (copia della notifica on line di inizio cantiere come specificato al paragrafo 6.3 o SCIA o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi).

Al termine della verifica il funzionario istruttore redige la relazione dei controlli e le relative check list, controfirmate dai Dirigenti responsabili

Le Strutture AFCP /Provincia di Sondrio inviano la relazione dei controlli ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di comunicazione possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione dei controlli motivandone l'accoglimento o il non accoglimento; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

19.2 EROGAZIONE DEL SALDO

Entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi indicato al paragrafo 15, comprensivo delle eventuali proroghe di cui al paragrafo 16, il beneficiario deve chiedere all'OPR il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Il pagamento è disposto dall'OPR che si avvale per l'istruttoria delle Strutture AFCP e della Provincia di Sondrio, ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata alle Strutture AFCP /Provincia di Sondrio per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SisCo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, o beneficiario di eventuale richiesta credito d'imposta compilata secondo il modulo all'Allegato n. 4 alle presenti disposizioni attuative;
2. fatture pagate relative agli investimenti realizzati accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice riportante il CUP del progetto; tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono essere indicati "PSR 2014/20 Operazione 6.4.01 domanda di aiuto n.....". Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 6.4.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);

3. tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento. A tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata erogazione del contributo spettante;
4. computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti, in caso di opere;
5. copia delle tavole progettuali definitive, comprensive della disposizione (layout) degli impianti, relative a quanto effettivamente realizzato, se variate rispetto a quelle iniziali;
6. Certificato di agibilità rilasciato dal comune; in caso di SCIA copia della richiesta presentata in comune dopo la realizzazione degli interventi previsti;
7. segnalazione certificata di Inizio Attività (SCIA) per l'attività agrituristica ai sensi dell'art. 153 della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" presentata al Comune in cui si trova l'immobile destinato all'attività agrituristica, che include gli investimenti oggetto di finanziamento;
8. per l'attività sociale e didattica è necessario un documento che attesti l'iscrizione rispettivamente al registro regionale delle fattorie Sociali di cui alla L.R. 35/17 e a quello delle fattorie didattiche di cui alla l.r. 31/2008;
9. dichiarazione rilasciata dal Comune di regolarità della documentazione presentata, relativa agli interventi edili, fatto salvo il caso di acquisizione del certificato di agibilità;
10. relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori;
11. relazione tecnica finale redatta dal beneficiario relativa agli investimenti realizzati oggetto di finanziamento che evidenzia le modifiche apportate rispetto al progetto finanziato;
12. dichiarazione di conformità degli impianti (D.M. n. 37/2008, modificato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 19/05/2010) resa dall'impresa installatrice previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto stesso;
13. polizza fideiussoria, qualora ricorra il caso di cui al paragrafo 22, lettera b).

Nelle domande di pagamento si rendiconta la spesa sostenuta, relativamente al progetto approvato.

20. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'istruttoria implica una verifica della documentazione presentata e un sopralluogo (c.d. "visita in situ").

L'istruttoria deve verificare che:

- gli investimenti siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento;
- il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento;
- i beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture o documenti di trasporto deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto, la destinazione del bene e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- sia presentata la documentazione di cui al paragrafo 19.2;
- gli investimenti abbiano o non abbiano usufruito degli sgravi fiscali previsti dalla normativa statale.

Al termine della verifica il funzionario istruttore redige la relazione di controllo e le relative check list, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Le Strutture AFCP /Provincia di Sondrio inviano la relazione di controllo e la check list a ciascun beneficiario, che entro 10 giorni dalla data di comunicazione possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documentazione.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione dei controlli motivandone l'accoglimento o il non accoglimento; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

21. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle competenti Strutture AFCP/Provincia di Sondrio, sulla base dell'analisi del rischio definita dall'Organismo Pagatore Regionale, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non abbia partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di sostegno e della domanda di pagamento) per la stessa domanda di contributo, include le verifiche di cui al precedente paragrafo 20 e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti, delle condizioni di ammissibilità e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al

momento della presentazione della domanda di aiuto. Le verifiche di cui al paragrafo 23 sono previste per le aziende estratte a controllo da parte dell'ATS (Agenzia Tutela Salute).

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori e di quanto previsto dall'art. 63 del reg (UE) 809/2014 e di altri obblighi previsti dal presente bando. Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la relazione del controllo, controfirmata dal Dirigente responsabile.

22. FIDEISSIONI

La polizza fideiussoria, intestata all'Organismo Pagatore Regionale è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più 18 mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'Organismo Pagatore Regionale; in questo caso la fidejussione è redatta come da modello in allegato 8;
- altri casi valutati dall'Organismo Pagatore Regionale, che stabilisce il modello e la durata della garanzia fideiussoria. La polizza fideiussoria deve essere contrattata con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni). La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte delle Strutture AFCP /Provincia di Sondrio, dall'Organismo Pagatore Regionale, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'importo della fidejussione è pari all'anticipazione o al contributo concesso, in caso di erogazione del saldo.

23. CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Le Strutture AFCP /Provincia di Sondrio trasmettono alla ATS (Agenzia Tutela Salute) l'elenco delle domande di contributo finanziarie.

L'ATS provvede ad effettuare il controllo a campione, sulla base di criteri di priorità, al fine di verificare il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D.Lgs.81/2008).

L'ATS inoltra alle Strutture AFCP /Provincia di Sondrio l'elenco delle aziende ispezionate e l'esito relativo.

24. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" l'Organismo Pagatore Regionale tramite le Strutture AFCP/Provincia di Sondrio effettuano i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- verificare che l'investimento finanziato non subisca, nei dieci anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo nel caso di opere e impianti fissi e nei cinque anni successivi alla data di comunicazione di erogazione del saldo del contributo nel caso di dotazioni, modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la destinazione agritouristica e la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati;
 - ne determinino la cessazione o la rilocalizzazione dell'impresa o della società agricola beneficiaria;
- verificare l'effettiva e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive la relazione e la check-list di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

25. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo 15, fatte salve le possibilità di proroga indicate al paragrafo 16;
- in caso di realizzazione parziale degli interventi ammessi a finanziamento, la spesa relativa agli investimenti non realizzati non superi il 30% della spesa ammessa a finanziamento. Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento

non sono considerati ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, quando la riduzione della spesa è da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto;

4. realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
5. mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 27.1;
6. violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 10;
7. non veridicità delle dichiarazioni presentate^{9/10};
8. esito negativo dell'eventuale controllo ex post di cui al paragrafo 24.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 27.2.

26. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente è avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento viene avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è dell'Organismo Pagatore Regionale.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile dell'Operazione o l'Organismo Pagatore Regionale che si avvale delle Strutture AFCP/Provincia di Sondrio nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

27. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e implicano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

27.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali sono:

- a) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- b) mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e l'utilizzo degli investimenti finanziati per l'esercizio dell'attività agritouristica oggetto del finanziamento. Nel caso di:
 - opere e impianti fissi, per 10 anni dalla data di comunicazione di erogazione del saldo del contributo;
 - dotazioni (macchine, attrezzi, impianti mobili e semi mobili), per 5 anni dalla data di rogazione del saldo del contributo;
- c) realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento, con spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- d) presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 19.2;
- e) presentare tutta la documentazione prevista nel paragrafo 19.2, nei termini stabiliti;

⁹ Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

¹⁰ Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi e altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecunaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

f) realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 15, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate.

27.2 IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo derivante dalla pronuncia di decadenza parziale definita dal decreto n. 9943 del 20 luglio 2021, reperibile al sito <https://www.psr.regione.lombardia.it/>.

Gli impegni accessori sono:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica;
- b) rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS (Agenzia Tutela Salute) a seguito dei controlli effettuati, come previsto dal paragrafo 24; la verifica è prevista per le aziende sottoposte a controllo a campione;
- c) presentare la domanda di saldo del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 19.2.

28. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCONSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
2. ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
3. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto a SisCo allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto a SisCo allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- a) del responsabile di Operazione nel caso di domanda di aiuto;
- b) dell'Organismo Pagatore Regionale nel caso di domanda di pagamento.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già erogati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

PARTE III "DISPOSIZIONI COMUNI"

29. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto o di pagamento. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente.

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata;

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente tramite Sis.Co.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dal Responsabile di Operazione nel caso di domanda di aiuto.
- dall'Organismo Pagatore Regionale nel caso di domande di pagamento.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

In entrambi i casi, la domanda di correzione di errore palese deve essere presentata con le modalità di cui ai precedenti paragrafi 12.3 e 12.4.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

30. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'OPR e al Responsabile di Operazione, mediante PEC. La rinuncia totale al contributo o alla realizzazione del progetto può essere comunicata dal beneficiario, in alternativa alla PEC, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata tramite Sis.Co entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

La rinuncia non è ammessa qualora l'Amministrazione competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco o ex post.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammисibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione il contributo è revocato e comporta l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

31.1 INDICATORI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di aziende agricole finanziate.

31.2 CUSTOMER SATISFACTION

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g) della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

32. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

32.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del Dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto n. 12336 del 17 settembre 2021; dell'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990.

Il provvedimento di ammissione al finanziamento, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il **29 luglio 2022** e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- Previsione di pubblicazione sul BURL e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it

- comunicato via PEC ai richiedenti.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti del bando

Responsabile di Operazione
 Elena Zini Elena_Zini@regione.lombardia.it
 Tel. 02.6765.6704

Referente tecnico
 Marina Ragni Marina_Ragni@regione.lombardia.it
 Tel. 02.6765.2761

Referente tecnico
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate

Numero Verde 800 131 151
sisco.supporto@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

TITOLO	OPERAZIONE 6.4.01 “Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche”
DI COSA SI TRATTA	Contributi per la valorizzazione dell'attività agrituristica; in particolare attraverso ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad uso agrituristico.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Impresa agricola individuale e società agricola di persone, capitali o cooperativa
DOTAZIONE FINANZIARIA	8.000.000,00 di euro, incrementato da altre risorse che si rendessero disponibili
CARATTERE DELL'AGEVOLAZIONE	Sostegno alla multifunzionalità e alla diversificazione dell'attività agricola. Contributo massimo 200.000 € Contributo a fondo perduto in conto capitale per ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad uso agrituristico nella percentuale: - del 35% per impresa in zona non svantaggiata - del 45% per impresa condotta da giovane agricoltore - del 45% per impresa in zona svantaggiata - del 55% per impresa condotta da giovane agricoltore in zona svantaggiata
REGIME DI AIUTO DI STATO	Regime “de minimis” ex reg. (UE) 1407/2013
PROCEDURE DI SELEZIONE	L'istruttoria delle domande è di competenza del Responsabile di Operazione, che si avvale del Gruppo Tecnico di cui al paragrafo 13 delle disposizioni attuative, sulla base delle attività svolte a livello territoriale dalle Strutture AFCP/Provincia di Sondrio. Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in due graduatorie decrescenti, redatte sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri indicati al paragrafo 10.1, nel rispetto di quanto previsto nel paragrafo 5 delle disposizioni attuative. L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine: <ul style="list-style-type: none"> • requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica • localizzazione dell'intervento • caratteristiche del richiedente e dell'azienda
DATA DI APERTURA	11.11.2021
DATA DI CHIUSURA	Entro e non oltre le ore 12.00 del 11.02.2022
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel sistema informatico delle conoscenze della Regione Lombardia (Sisco) entro le ore 12.00 del 11.02.2022

	previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato allegando la documentazione di cui al paragrafo 12.4 delle disposizioni attuative
CONTATTI	<p>Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero Verde 800 131 151 • sisco.supporto@regione.lombardia.it <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando</p> <p>Responsabile di Operazione Elena Zini Elena_Zini@regione.lombardia.it Tel. 02.6765.6704</p> <p>Referente tecnico Marina Ragni Marina_Ragni@regione.lombardia.it Tel. 02.67652761</p>

Nota: La presente scheda informativa dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

33. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato attivare i rimedi amministrativi/giurisdizionali previsti dall'ordinamento vigente, come di seguito indicati.

33.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

o in alternativa

33.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione. Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

34. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della Legge 23 dicembre 1986, n. 898), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegué indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato da OPR per quanto applicabile alla luce degli aggiornamenti intervenuti nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

35. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all’Allegato 9.

36. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il crono–programma per il periodo di applicazione della Operazione, il quale tra l’altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell’articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell’organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Data inizio periodo di presentazione, tramite SisCo, delle domande	Giovedì 11 novembre 2021
Data fine periodo di presentazione, tramite SisCo, delle domande	Venerdì 11 febbraio 2022 entro e non oltre le ore 12,00
Termine per invio alla Direzione dei verbali di istruttoria delle domande; entro tale data devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami	Entro 11 giugno 2022
Data di pubblicazione dell’atto con cui la Regione finanzia le domande	Entro 29 luglio 2022
Termine per la realizzazione degli interventi	24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL dell’atto con cui la Regione ammette a finanziamento le domande

ALLEGATO 1 – RELAZIONE TECNICA RELATIVA AGLI INVESTIMENTI PROPOSTI PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA
1. L'AZIENDA AGRICOLA E L'ATTIVITÀ AGRITURISTICA

- l'attività agricola e la connessione con i servizi agrituristicci;
- il mercato di riferimento, la principale clientela servita e i canali promozionali utilizzati.

Indicare, in caso di servizio di somministrazione di pasti e bevande la quota di prodotti propri e il canale di approvvigionamento della quota di prodotti provenienti dal territorio (v. art. 157 L.R. 31/2008).

- 2. DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI RICHIESTI E LORO CORRELAZIONE CON LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL CERTIFICATO DI CONNESSIONE.**
- 3. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI QUALITATIVI RICHIESTI IN RELAZIONE AI CRITERI DI VALUTAZIONE INDICATI NEL PRECEDENTE PARAGRAFO 11.1.**
- 4. PREVISIONE DI SPESA E DESCRIZIONE E DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE PER I QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO.**

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE CON IL CONTRIBUTO	IMPORTO SPESA PREVISTA DEGLI INTERVENTI AL NETTO DELL'IVA (€)		
	Anno 1	Anno 2	Totale
Costo complessivo			

N.B.: per "Anno 1" si intende il primo anno di realizzazione dell'investimento.

5. DESCRIZIONE DELLE DIVERSE FONTI DI FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO OGGETTO DELLA PRESENTE RICHIESTA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE	IMPORTO SPESA PREVISTA DEGLI INTERVENTI AL NETTO DELL'IVA (€)				
	Finanziamento comunitario	Risorse proprie	Ricorso al credito	Altro	Totale

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

ALLEGATO 2 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – titolo edilizio

Alla Regione Lombardia

.....
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 6.4.01 “Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____ Provincia
 _____ via _____
 Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
 _____, Codice
 fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
 _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

che l'intervento edilizio oggetto della presente domanda è realizzabile mediante:

- Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160);
- Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al permesso di costruire (SCIA, articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160);

Presentata al Comune di

Inoltre, si impegna ad ottemperare a quanto previsto dal paragrafo 12.4, lettera D) delle presenti disposizioni.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

ALLEGATO 3 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE- altre fonti di sostegno

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 6.4.01 “Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____ Provincia
_____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
_____, Codice
fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
_____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di:

- avere
- non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati allo sviluppo di attività agrituristiche **anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.**

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

ALLEGATO 4 - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI RICHIESTA DI SALDO, di cui al paragrafo 19.2

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 6.4.01 “Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ via _____,
 Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
 _____, Codice
 fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
 _____ presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni
 attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decaduta dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- di non avere percepito alcun contributo finalizzato allo sviluppo di attività agrituristiche attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;
- di aver usufruito del credito d'imposta di cui alla legge 160/2019 per le seguenti fatture (elencare):

ID documento Sis.co.	fornitore	n. documento	Data documento	Importo netto d'IVA	% credito d'imposta	Importo richiesto credito d'imposta

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO 5 – MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contrattazioni di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa¹¹	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale¹²	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA	

In relazione a quanto previsto dal Bando/Misura/Regime [●]

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decaduta dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

¹¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

¹² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA**(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)**

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____ , il _____]

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

ALLEGATO 6 - DICHIARAZIONE CONDIZIONE IMPRESA IN DIFFICOLTA'

Il sottoscritto	<hr/>		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	<hr/>	(Comune)	(_____) (Prov.) il _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)
residente in	<hr/>	(Comune)	(_____) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (N.)

in qualità di:

<input type="checkbox"/> legale rappresentante della società	<hr/>			
(Ragione sociale)				
<input type="checkbox"/> titolare dell'impresa	<hr/>			
(Denominazione)				
con sede in:	<hr/>	(_____) (Provincia)	<hr/>	(Via, Piazza, ecc.) (N.)
	(Comune)			
Tel.	<hr/>	C.F./P.IVA:	<hr/>	

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- di non rientrare tra le imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

E SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione.

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

**ALLEGATO 7 – SCHEMA DI FIDEIUSSONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

OPERAZIONE 6.4.01 "Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche"

**All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1 20124
MILANO**

Fideiussione n. _____ Luogo e data _____

PREMESSO

Che il Signor/ o la Signora _____ nato/a a _____ il _____
 C.F. _____ con residenza in _____ via _____ In qualità di legale
 rappresentante della Società/Ditta _____ con sede legale in _____
 via _____, Cod. Fiscale _____ P.IVA _____ iscritta nel
 registro delle imprese di _____ al numero Rea _____ (di seguito indicato
 Contraente)

- a) con riferimento alla domanda di sostegno n. ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell'Anticipazione pari a euro..... (in cifre e in lettere) corrispondente al 50% del contributo concesso di euro (in cifre e in lettere) per l'investimento relativo all'operazione ... prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- b) che detto pagamento relativo all'Anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro(in cifra e in lettere) pari al 100% dell'Anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca Partita IVA
 con sede legale in CAP.....
 Via/località iscritta nel registro delle imprese di.....n. REA (di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale nato a il

dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro (in cifra e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escusione di cui all'art. 1944 del C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento (1) e pertanto fino al maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società. 6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

Timbro e firma

IL FIDEIUSSORE

Timbro e firma

(1) Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

(2) In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

ALLEGATO 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di sviluppo rurale.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività;

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

Dati Personalni saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Comunicato regionale 3 novembre 2021 - n. 128

Precisazioni in merito alla compilazione della dichiarazione unica sulle produzioni vitivinicole, come da decreto n 13648 del 13 ottobre 2021

Facendo riferimento al decreto del dirigente di Struttura n. 13648 del 13 ottobre 2021, pubblicato su BURL serie ordinaria n. 42 del 19 ottobre 2021, «Aggiornamento linee operative per la presentazione della dichiarazione unica per le produzioni vitivinicole», si precisa quanto segue:

- al paragrafo 8, l'ultimo capoverso viene sostituito nel seguente modo:
 - I dati di dettaglio, relativi alla composizione dei singoli vigneti utilizzati per ogni tipologia di vino rivendicato, vengono stampati sulla dichiarazione vitivinicola presente nella sezione «chiusura» del procedimento informatico a SISCO.
- al paragrafo 9.2, secondo capoverso, il punto a cui si fa riferimento è il punto 9.1 e non il punto 8;
- al paragrafo 11 - punto c) nella sezione «Riepilogo dei dati dei prodotti ceduti - quadro E, il secondo capoverso viene così sostituito:
 - In tale quadro è riportato il riepilogo dei dati relativi alle quantità contenute nei singoli allegati F1 (attestato di consegna) compilati dal dichiarante e destinati ai relativi acquirenti.
- al paragrafo 11, nella sezione Allegato F1 le disposizioni di cui al seguente capoverso non sono più valide:

Nell'ipotesi in cui i prodotti ottenuti dalla lavorazione per conto vengano restituiti prima del 30 novembre, l'azienda che ha effettuato il conto lavorazione deve compilare nella propria dichiarazione un allegato F1 e barrare la casella di restituzione conto lavorazione.

Faustino Bertinotti

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 27 ottobre 2021 - n. 14505

2014IT16RFOP012 - RLO12019008323 (MIS B) - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arche' «Nuove mpmi - Sostegno Alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 24.497,83 all'impresa Safety Job s.r.l. per la realizzazione del progetto id 1500670 - Contestuale economia di € 3.457,17 - CUP E24E20000140007

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. XI/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;

- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n.XI/64;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 7 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 – Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanaione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Star Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;
- il d.d.s. 10 dicembre 2019, n. 18095 con il quale si è disposto di consentire l'accesso alla procedura informatica Bandi on-line per n. 7 S.P.A./Consorzi che avevano riscontrato problematiche in fase di compilazione della domanda, con particolare riferimento all'impossibilità di accedere alla compilazione on-line in quanto il pulsante «nuova pratica» non risultava attivo;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 6 settembre 2021, n. 11744 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 10 settembre 2021, n. 12029 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando Archè - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019;

Visto l'articolo C.5. del Bando ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
- esito negativo delle verifiche antimafia;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Visto il decreto del 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE', per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Richiamato il decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con il quale è stata concessa all'impresa SAFETY JOB S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
B	€ 55.910,00	€ 27.955,00

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 27.955,00 € ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1627	€ 13.977,50
14.01.203.10855	2021	1631	€ 9.784,25
14.01.203.10873	2021	1636	€ 4.193,25

Dato atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 1 marzo 2021 con protocollo O1.2021.0019305;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e, rispetto alla spesa rendicontata di € 54.577,76, sono stati ritenuti non ammissibili € 5.582,09 di cui:

- alla fattura n. 60 del 30 dicembre 2019 e relativa a importo riparametrizzato per le spese di consulenza nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 7.4 delle Linee Guida per la rendicontazione;
- alla fattura n. 247 del 30 settembre 2020 e relativa a importo ridotto parzialmente, per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 6.1, come richiamato all'articolo 7.7, delle Linee guida per la rendicontazione di spese non strettamente indispensabili allo svolgimento dell'attività produttiva d'impresa, trattasi di cucina e reception area co-working;

pertanto, la spesa ammissibile ammonta ad € 48.995,67;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa SAFETY JOB S.R.L. per la realizzazione del progetto ID 1500670 per le motivazioni su esposte in € 24.497,83;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sen-

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

si dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1647301;
- Codice variazione concessione COVAR: 637185;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa SAFETY JOB S.R.L. (codice fiscale 04216230161 e codice beneficiario 991982) per un importo pari ad € 24.497,83 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1627	€ 12.248,92
14.01.203.10855	2021	1631	€ 8.574,24
14.01.203.10873	2021	1636	€ 3.674,67

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 3.457,17 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2021	1627	-€ 1.728,58
14.01.203.10855	2021	1631	-€ 1.210,01
14.01.203.10873	2021	1636	-€ 518,58

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.5 del Bando, in ragione della complessità delle istruttorie e dell'ingente mole di pratiche da istruire;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o 10 settembre 2021, n. 12029 sopra citato;

Dato atto, altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa SAFETY JOB S.R.L. in € 24.497,83 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo spettante all'impresa SAFETY JOB S.R.L. (codice fiscale 04216230161) per un importo pari ad € 24.497,83 come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impe-gno	Imp. Pe-rente	Da liqui-dare
SAFETY JOB S.R.L.	991982	14.01.203.10839	2021 / 1627 / 0		12.248,92
SAFETY JOB S.R.L.	991982	14.01.203.10855	2021 / 1631 / 0		8.574,24
SAFETY JOB S.R.L.	991982	14.01.203.10873	2021 / 1636 / 0		3.674,67

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 3.457,17 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2021	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023
14.01.203.10839	2021	1627	0	-1.728,58	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	1631	0	-1.210,01	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	1636	0	-518,58	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda s.p.a..

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14695

Quarta approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE DEI TERRITORI

Vista: la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della Legge regionale 36/2015;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. 6 novembre 2015, n. 36;
- la d.g.r. n. 29 marzo 2021 n. 4478 «Modifiche alla d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. n. 36 del 6 novembre 2015» – approvazione dei nuovi criteri applicativi della misura» ed in particolare l'allegato A;
- il d.d.g. n. 1961 del 18 febbraio 2019 «Approvazione incarico a Finlombarda S.p.a quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della d.g.r. n. 973/2018. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 9.000,00»;
- il d.d.g. 10547 del 30 luglio 2021 «Approvazione della proposta di incarico a Finlombarda s.p.a quale soggetto gestore del «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» ai sensi della d.g.r. n. 4478/2021. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 7.320,00», sottoscritto in data 9 agosto 2021;

Visti

- il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 «Bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021»;
- il d.d.u.o. n. 8785 del 28 giugno 2021 «Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sull'analisi della qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con d.d.u.o. n.7203/2021 ai sensi della d.g.r.n.4478 del 29 marzo 2021.»;
- la d.g.r. n. 4456/2021: la d.g.r. del n. XI/4456 del 22 marzo 2021 avente ad oggetto «Revisione della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle Imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 24 ottobre 2018, n. XI/675»;

Preso atto che il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021,» prevede, fra l'altro, al punto C «Fasi e tempi del procedimento» che:

- Le domande sono trasmesse e protocollate sulla piattaforma informativa Bandi on line;
- L'istruttoria delle Domande prevede una fase di istruttoria formale (della durata di 20 giorni salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d del bando) e una fase di istruttoria di merito (della durata di 50 giorni salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d del bando);

Considerato che, in particolare al paragrafo C.3.c «Valutazione delle domande» del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della dgr n. 4478 del 29 marzo 2021, si evince, fra l'altro, che:

- La fase di istruttoria di merito delle Domande ammissibili, in seguito ad istruttoria formale, comprenderà:
 - a) un'analisi sulla qualità dell'operazione, della durata massima di 25 (venticinque) giorni dalla chiusura dell'istruttoria formale, salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d, condotta da un Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento di Regione Lombardia. Nell'ambito

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

dell'istruttoria sulla qualità dell'operazione verrà altresì valutata la pertinenza delle spese di Progetto dichiarate dal Soggetto Richiedente rispetto alle categorie di spese ammissibili di cui all'articolo B.3, che potrà determinare una revisione delle spese presentate;

- b) una valutazione economico-finanziaria, della durata massima di 25 (venticinque) giorni dalla chiusura dell'analisi sulla qualità dell'operazione, salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d, condotta dal Gestore ai sensi della d.g.r. n. 4456/2021;
- L'istruttoria di merito sulla qualità del progetto sarà effettuata sulla base dei criteri riportati nella tabella al punto C.3.c «Valutazione delle domande» del bando;
- Qualora il punteggio relativo all'analisi della qualità progettuale risultasse inferiore a 30 punti non si procederà alla valutazione economica finanziaria e il progetto sarà dichiarato non ammissibile;
- L'istruttoria economico-finanziaria viene effettuata sulla base di una metodologia di valutazione economico-finanziaria approvata con d.g.r. n. 4456/2021;
- I punteggi di Credit Scoring, espressi su una scala da 1 a 12 o da 0 a 100 ai sensi della d.g.r. n. 4456/2021, saranno riproportionati in una scala da 0 a 30 all'interno della griglia di valutazione di cui al comma 7, arrotondati per difetto (se inferiore a 0,50) o per eccesso (se pari o superiore a 0,50) all'unità e perfino la soglia minima di accesso riproportionata è pari a 7,5 su 30 per le Imprese Consolidate e a 15 su 30 per le Start-Up;
- Non sono ammissibili all'Agevolazione Progetti che abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore a 60 punti, ivi inclusa la premialità;

Preso atto della presentazione, tramite la piattaforma Bandi on line a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde», della seguente domanda progettuale:

ID PRATICA	DENOMINAZIONE	DATA E PROTOCOLLO	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO	AGEVOLAZIONE RICHIESTA
3153913	SPAZIO APERTO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Data 16/07/2021 Prof. OI.2021.0030867	499.000,00	399.200,00

Preso atto della valutazione di merito effettuata dal nucleo di valutazione riportata nel verbale del 3 settembre 2021 agli atti della U.O. Competitività delle filiere e dei territori, di cui si riportano gli esiti:

ID PROGETTO	DENOMINAZIONE	DATA NDV	PUNTEGGIO ASSEGNAUTO
3153913	SPAZIO APERTO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03/09/2021	53

Preso atto che il progetto sopra elencato ha avuto un punteggio superiore a 30 punti, minimo necessario per procedere alla valutazione economico finanziaria ai sensi dei criteri previsti dal bando;

Preso atto delle pec prof. n. OI.2021.0035438 del 4 ottobre 2021 con la quale il soggetto gestore invia alla U.O. Competitività delle filiere e dei territori l'esito della valutazione economico finanziaria, effettuata ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021, la cui scheda di valutazione è inserita direttamente nella piattaforma e di cui si riportano gli esiti:

ID	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNAUTO	ESITO VALUTAZ.	INTERVENTO FINANZIARIO CONCEDIBILE				
				Fi-nanz. con-cedibile	Contributo su spese ammiss. (€)	Con-tributo occupaz. (€)	Con-tributo capita-lizz. (€)	AGEVOLA-ZIONE CONCES-SA (€)
3153913	SPAZIO APERTO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	20	Ammissibile	299.400,00	49.900,00	49.900,00	0,00	399.200,00

Considerato che la domanda progettuale presentata ha acquisito un punteggio complessivo di valutazione (tecnica + eco-fin) superiore al minimo previsto dal bando (60 punti), come di seguito riportato:

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

ID PRO- GETTO	DENO- MINA- ZIONE	PUNTEGGIO VA- LUTAZ. QUALITA'	PUNTEGGIO VALUTAZ ECO-FIN	TOTALE COM- PLESSIVO
3153913	SPAZIO APERTO SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	53	20	73

Verificato da parte del RUP l'esito positivo, del certificato sulla regolarità contributiva;

Richiamato il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» (G.U. 28 settembre 2011, n. 226) e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 si evince che «Ai fini della concessione e dell'erogazione dell'agevolazione il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.»;

Richiamato l'art. 88, comma 4-bis del sopra citato d.lgs. 159/2011 che stabilisce che:

- decorsi 30 giorni dalla data di richiesta della comunicazione antimafia, si proceda all'erogazione del contributo anche in assenza della stessa, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del medesimo d.lgs;
- in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2 revocano le concessioni nel caso in cui, successivamente all'erogazione, venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva;

Dato atto

- che il soggetto gestore ha richiesto, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica Della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159, «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» e successive modifiche ed integrazioni;
- che entro il termine di 30 giorni, non è stata rilasciata la comunicazione antimafia attraverso la B.D.N.A.;

Dato atto che sono state acquisite le autocertificazioni di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011, presenti nel Sistema Bandi on line nella sezione dedicata al bando approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 «Fondo per la capitalizzazione cooperative lombarde» come sinteticamente riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di ammettere al finanziamento la cooperativa SPAZIO APERTO SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE indicata nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione la cui liquidazione risulta sotto condizione risolutiva in mancanza del nulla osta da parte delle autorità competenti ma per le quali si è richiesta l'autocertificazione ai sensi dell'art 89 del d.lgs. 159/2011;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni»;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), sopra richiamati, sono in carico del dirigente pro tempore della U.O Competitività delle Filiere e dei territori;
- in seguito alle verifiche previste dal Regolamento del Registro Nazionale Aiuti sulle visure Aiuti, De Minimis e Degendorf sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA, riportati nell'allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Dato atto che il presente decreto viene adottato entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. 25 gennaio 2021 n. XI/4222 «Il provvedimento organizzativo» con la quale viene nominato Direttore Generale dello Sviluppo Economico Armando De Crinito;
- la d.g.r. 22 febbraio 2021 n. XI/4350 «IV provvedimento organizzativo 2021» con la quale viene rinominata la UO Competitività delle filiere e dei territori;
- la d.g.r. 17 marzo 2021 n. 4431 «V provvedimento organizzativo 2021» con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O Competitività delle filiere e dei territori a Enrico Capitanio;

DECRETA

1. di approvare la domanda SPAZIO APERTO SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE progetto id 315391, ammissibile al finanziamento ai sensi del d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021, secondo l'importi indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito dell'istruttoria di merito;

2. di concedere il finanziamento alla cooperativa SPAZIO APERTO SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE progetto id 315391, indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto all'art. 88 del d.lgs.159/2011;

3. di provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza del contributo e contestuale ingiunzione di pagamento della somma ricevuta, aumentata degli interessi legali maturati, ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021;

4. di trasmettere via pec, al soggetto richiedente individuato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, gli esiti dell'istruttoria con gli elementi sostanziali riguardanti il medesimo;

5. di trasmettere copia del presente atto e delle comunicazioni pec al soggetto gestore per il seguito di competenza;

6. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Il dirigente
Enrico Capitanio

— • —

Allegato A

DOMANDE DI AGEVOLAZIONE PRESENTATE A VALERE SUL BANDO "FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE LOMBARDE" – D.D.U.O. N. 7203 DEL 27 MAGGIO 2021 AI SENSI DELLA DGR N. 4478 DEL 29 MARZO 2021

ID	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE DI MERITO		PUNTEGGIO ASSEGNATO	INTERVENTO FINANZIARIO					COR		CUP	CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA	QUADRO CAUZIONALE	DURATA FINANZIAMENTO* DEL
		Qualità	Eco fin		Finanz. concedibile	Contributo su spese ammiss. (€)	Contributo occupaz. (€)	Contributo capitalizz. (€)	AGEVOLAZIONE CONCESSA						
3153913	SPAZIO APERTO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	53	20	73	299.400,00	49.900,00	49.900,00	0,00	399.200,00	6202413	6202328	E41B21006260009	AUTOCERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART 89 DEL D.LGS 159/2011**	Ammissibile senza garanzia	10 anni, di cui 2 anni di preammortamento

*In assenza di indicazioni sulla durata del finanziamento e del preammortamento da parte del soggetto richiedente si propone la durata e il preammortamento massimi previsti dal Bando (durata del finanziamento pari a 10 anni, di cui 2 anni di preammortamento).

**ai sensi del D.Lgs 159/2011 i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva. I soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2 revocano le concessioni nel caso in cui, successivamente all'erogazione, venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

D.d.s. 2 novembre 2021 - n. 14679

2014IT16RFOP012 - RLO12017003982 - Bando Linea «Intraprendo» - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» - Decadenza dall'intervento finanziario concesso all'impresa Max Bakery s.r.l.s. - ID 954891 e conseguente costituzione in mora e diffida di pagamento

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione C(2014) 8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, e le sue successive modifiche;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea in data 12 febbraio 2015 con Decisione di Esecuzione C(2015) 923, che prevede nell'ambito dell'Asse III la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese, la d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 («Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia») e i successivi aggiornamenti;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, in particolare il comma 2 che stabilisce cosa si intende per «impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo) e 6 (Controllo);

Richiamate:

- la d.g.r.n. X/3960 del 31 luglio 2015 («Determinazioni in merito al POR/FESR 2014-2020: istituzione della «LINEA START E RESTART» - Asse III Azione 3.A.1.1.e approvazione dei relativi criteri applicativi»), con cui è stata istituita la Linea Start e Restart ed è stata individuata in Finlombarda s.p.a. il soggetto gestore del Fondo Linea Start e ReStart;
- la d.g.r. n. X/5033 dell'11 aprile 2016 («Linea Intraprendo» a favore della creazione d'impresa (POR FESR 2014-2020 ASSE III - AZIONE 3.A.1.1.) - Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 3960/15»);
- la d.g.r. n. X/5546 del 2 agosto 2016 («Incremento della dotazione finanziaria del fondo Linea Intraprendo di cui alla d.g.r. n. x/5033 dell'11 aprile 2016»);

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata tra-

sferita a Finlombarda s.p.a. la somma di euro 13.500.000,00 per la costituzione del Fondo «Intraprendo»;

- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 e s.m.i. tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia, con il quale la società finanziaria regionale è stata incaricata della gestione del Fondo «Intraprendo», nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa dello stesso;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il Bando «Linea Intraprendo» - 1° finestra;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 «POR FESR 2014-2020 Asse prioritario III - azione III.3.a.1.1. - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza - di cui alla d.g.r. n. 5033/2016: approvazione delle linee guida per la rendicontazione»;
- il d.d.s. n. 3955 del 31 marzo 2020 «Emergenza Epidemiologica COVID 19 - Proroga dei termini del Bando Linea Intraprendo - interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di Microfinanza»;

Dato atto che:

- con d.d.s. n. 9920 del 5 luglio 2019 l'impresa Max Bakery s.r.l.s. (ID 954891) è stata ammessa ad un intervento finanziario a valere sul Bando Linea Intraprendo per Euro 65.000,00, di cui Euro 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto ed Euro 58.500,00 a titolo di finanziamento;
- in data 13 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 15 del Bando Linea intraprendo, da parte del soggetto gestore Finlombarda s.p.a., è stata erogata all'impresa Max Bakery S.r.l.s. la somma di Euro 32.500,00 pari al 50% dell'intervento finanziario concesso;

Preso atto della PEC di Finlombarda s.p.a. prot. n. O1.2021.0034222 del 28 settembre 2021 con cui viene proposto alla Struttura regionale competente la decadenza dell'intervento finanziario concesso all'impresa Max Bakery s.r.l.s per il mancato rispetto dei termini per la rendicontazione delle spese, ai sensi di quanto previsto dagli art. 16.1 lettera s) e art. 17.3 lettera e) del Bando, e con la quale viene quantificato il debito residuo e la quota di interessi, come riportato all'Allegato 1, entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la PEC prot. n. O1.2021.0035445 del 4 ottobre 2021 con cui Regione Lombardia ha provveduto ad inviare all'impresa Max Bakery s.r.l.s. il preavviso di decadenza totale del beneficio concesso con d.d.s. n. 9920/2019 per il mancato rispetto dei termini di rendicontazione delle spese, chiedendo di inviare, nel rispetto dell'art. 10-bis legge 7 agosto 1990, n. 241 («Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»), eventuali osservazioni, alla competente Struttura, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa;

Dato atto che alla data del 25 ottobre 2021 non è pervenuta alcuna osservazione da parte dell'impresa Max Bakery s.r.l.s. riguardante la PEC sopra citata;

Ritenuto, quindi, di procedere, anche sulla base della suddetta proposta di Finlombarda S.p.A., a dichiarare la decadenza dall'intervento finanziario concesso all'impresa Max Bakery s.r.l.s.;

Richiamato l'art. 17, comma 3 lett. e) e comma 4 lett. a), del Bando «Linea Intraprendo» ai sensi del quale il beneficiario, a fronte dell'intervenuta decadenza dall'intervento finanziario, deve restituire gli importi ricevuti incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza;

Preso atto che la nota di Finlombarda s.p.a. prot. n. O1.2021.0034222 del 28 settembre 2021 determina, inoltre, l'importo che l'azienda beneficiaria è tenuta a restituire al 27 settembre 2021, pari ad Euro 35.411,64 di capitale incrementato degli interessi, in applicazione di quanto previsto all'art. 17, comma 3 lett.e) e comma 4 lett. a) del Bando «Linea Intraprendo»;

Ritenuto pertanto:

- di procedere, sulla base di quanto sopra, a dichiarare la decadenza dell'intervento finanziario concesso dell'impresa Max Bakery s.r.l.s. con d.d.s. n. 9920/2019, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

• di costituire in mora e diffidare l'impresa Max Bakery s.r.l.s. (ID 954891) alla restituzione del finanziamento erogato maggiorato degli interessi dovuti dal 13 dicembre 2019 alla data del presente atto, per un importo complessivamente pari a Euro 35.571,92, di cui Euro 32.500,00 quale quota capitale ed Euro 3.071,92 quale quota interessi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione del presente provvedimento con apposito versamento su c/c IT96 H030 6903 3901 0000 0002 136 - Bando LINEA INTRAPRENDO, intestato a Finlombarda s.p.a., con causale: «restituzione finanziamento da Max Bakery s.r.l.s. - ID 954891»,

• di autorizzare, decorso inutilmente il termine di cui sopra, Finlombarda s.p.a., soggetto gestore del Bando, a procedere all'escusione della fidejussione presentata ed in caso di esito negativo a comunicarlo tempestivamente a Regione Lombardia, la quale conseguentemente procederà alla notifica di ordinanza di ingiunzione di pagamento ai sensi dell'art. 2, regio decreto n. 639 del 14 aprile 1910;

• di procedere ad annullare gli impegni assunti in fase di concessione con il d.d.s. n. 9920/2019;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 («Regolamento relante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»), che prevede all'art. 9:

• comma 1 «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro»;

• comma 8 «Qualora, per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire in tutto o in parte l'aiuto individuale già erogato, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione»;

• comma 9 «I provvedimenti di concessione degli aiuti individuali devono indicare esplicitamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando l'esplicita indicazione del «Codice Concessione RNA - COR» e degli eventuali «Codici Variazione Concessione RNA - COVAR»»;

Dato atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 8 del d.m.n. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo, con conseguente rilascio del COVAR;

VISTI:

• il d.d.u.o.n. 11744 del 06 settembre 2021, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Internazionalizzazione, export, attrazione degli investimenti e promozione quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

• il d.d.u.o.n. 12029 del 10 settembre 2021 con il quale il Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 delega la responsabilità delle attività dell'Azione III 3.a.1.1 - Bando Linea Intraprendo - Attività «Selezione e concessione» al Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start up;

Dato atto:

• che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini di cui alla legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 («Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»), a decorrere dalla data di ricezione al protocollo della proposta di decadenza, PEC prot. n. O1.2021.0034222 del 28 settembre 2021, pervenuta da Finlombarda s.p.a (soggetto gestore del bando) e sospesi, ai sensi dell'art. 10 bis legge n. 241/1990, a seguito dell'invio all'impresa Max Bakery s.r.l.s. del preavviso di decadenza di cui al prot. n. O1.2021.0035445 del 4 ottobre 2021;

• che ai sensi dell'art. 3, comma 4 l. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla

data di ricezione del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 («Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione») e il Regolamento Regionale n. 1 del 2 aprile 2001 («Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»), nonché la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 («Bilancio di previsione 2021-2023»);

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 («Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni») è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 9920/2019 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 («Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»), nonché i provvedimenti organizzativi della XI^a Legislatura;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E24G19000010007;

DECRETA

a valere sul Bando «Linea Intraprendo» ASSE PRIORITARIO III - AZIONE III.3.A.1.1.«INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE»:

1. di dichiarare, sulla base di quanto esposto nelle premesse, la decadenza dall'intervento finanziario concesso all'impresa Max Bakery s.r.l.s., di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere al recupero della quota di finanziamento erogata all'impresa Max Bakery s.r.l.s. - ID 954891 pari ad Euro 32.500,00, incrementata, in attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 4, lett. a) del bando, da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE maggiorato di 5 punti percentuali, maturati dal giorno 13 dicembre 2019 alla data del presente atto di assunzione del provvedimento di decadenza, pari ad Euro 3.071,92, per un importo complessivo pari ad Euro 35.571,92;

3. di modificare gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023
14.01.203.10839	2021	23969	0	-3.250,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	23970	0	-2.275,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	28303	0	-975,00	0,00	0,00

4. di stabilire che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 8 d.m. n. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo di Euro 35.571,92 con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

5. di costituire in mora e diffidare l'impresa Max Bakery s.r.l.s. - ID 954891, in persona del legale rappresentante pro tempore, alla restituzione della quota di finanziamento residuo, pari ad Euro 32.500,00 oltre interessi, pari ad Euro 3.071,92, per un totale di Euro 35.571,92 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione del presente provvedimento;

6. di stabilire che il versamento dovrà essere effettuato sul c/c IT96 H030 6903 3901 0000 0002 136 - Bando LINEA INTRAPRENDO, intestato a Finlombarda s.p.a. - Causale: «Restituzione finanziamento da Max Bakery s.r.l.s. - id 954891»;

7. di autorizzare, decorso inutilmente il termine di cui al punto precedente, Finlombarda s.p.a., soggetto gestore del bando, a procedere all'escusione della fidejussione presentata ed in caso di esito negativo a comunicarlo tempestivamente a Regione Lombardia, la quale conseguentemente procederà alla notifica di ordinanza di ingiunzione di pagamento ai sensi dell'art. 2, regio decreto n. 639 del 14 aprile 1910;

8. di rendere noto all'impresa Max Bakery s.r.l.s., in persona del legale rappresentante pro tempore, che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 legge n. 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;

9. di notificare il presente provvedimento all'impresa Max Bakery s.r.l.s. in persona del legale rappresentante pro tempore;

10. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

*n. 9920 del 5 luglio 2019 e che si provvede a modificare median-
te la pubblicazione del presente atto;*

*11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento
sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito di regione
dedicato alla programmazione comunitaria ([www.ue.regione.
lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it)).*

La dirigente
Valentina Convertini

— • —

Allegato 1

BANDO "LINEA INTRAPRENDO" - DECADENZA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO

N.	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	DECRETO CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	P. IVA/C.F.	TITOLO PROGETTO	CAR	RNA COD. COR	INVESTIMENTO AMMESSO	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO	INTERVENTO FINANZIARIO QUOTA A RIMBORSO (FINANZIAMENTO)	INTERVENTO FINANZIARIO: QUOTA FONDO PERDUTO	PEC da Finlombarda
1	954891	MAX BAKERY S.r.l.s.	n. 9920 del 05/07/2019	03821500133	Max Bakery	689	1004312	€ 105.928,74	€ 65.000,00	€ 58.500,00	€ 6.500,00	prot. n. O1.2021.0034222 del 28/09/2021

MAX BAKERY S.r.l.s. calcolo per revoca totale	
importo finanziamento erogato	32.500,00 €
data erogazione	13/12/2019
data conteggio interessi sanzionato (bce + 5 punti)	02/11/2021
tasso BCE	0%
maggiorato 5 punti percentuali	5%
interesse giornaliero (BCE + 5%)	4,45 €
n° giorni (dal 13/12/2019 al 02/11/2021)	690
Rateo interessi (BCE + 5%) dal 13/12/2019 al 02/11/2021	3.071,92 €
Importo complessivo da restituire al 02/11/2021	35.571,92 €

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

D.d.s.2 novembre 2021 - n. 14680

2014IT16RFOP012 - RLO12017003982 - Bando Linea «Intraprendo» - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» - Decadenza dall'intervento finanziario concesso all'impresa Ribel Valvole s.r.l. - ID 971324 e conseguente costituzione in mora e diffida di pagamento

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione C(2014) 8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, e le sue successive modifiche;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea in data 12 febbraio 2015 con Decisione di Esecuzione C(2015) 923, che prevede nell'ambito dell'Asse III la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese, la d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 («Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia») e i successivi aggiornamenti;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, in particolare il comma 2 che stabilisce cosa si intende per «impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo) e 6 (Controllo);

Richiamate:

- la d.g.r.n. X/3960 del 31 luglio 2015 («Determinazioni in merito al POR/FESR 2014-2020: istituzione della «LINEA START E RESTART» - Asse III Azione 3.A.1.1.e approvazione dei relativi criteri applicativi»), con cui è stata istituita la Linea Start e Restart ed è stata individuata in Finlombarda s.p.a. il soggetto gestore del Fondo Linea Start e ReStart;
- la d.g.r. n. X/5033 dell'11 aprile 2016 («Linea Intraprendo» a favore della creazione d'impresa (POR FESR 2014-2020 ASSE III - AZIONE 3.A.1.1.) - Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 3960/15»);
- la d.g.r. n. X/5546 del 2 agosto 2016 («Incremento della dotazione finanziaria del fondo Linea Intraprendo di cui alla d.g.r. n. x/5033 dell'11 aprile 2016»);

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata tra-

sferita a Finlombarda S.p.A. la somma di euro 13.500.000,00 per la costituzione del Fondo «Intraprendo»;

- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 e s.m.i. tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia, con il quale la società finanziaria regionale è stata incaricata della gestione del Fondo «Intraprendo», nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo stesso;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «Linea Intraprendo» - 1° finestra;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 «POR FESR 2014-2020 Asse prioritario III - azione III.3.a.1.1. - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza - di cui alla d.g.r. n. 5033/2016: approvazione delle linee guida per la rendicontazione»;
- il d.d.s. n. 3955 del 31 marzo 2020 «Emergenza Epidemiologica COVID 19 - Proroga dei termini del Bando Linea Intraprendo - interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di Microfinanza»;

Dato atto che:

- con d.d.s.n. 1301 del 4 febbraio 2019 l'impresa Ribel Valvole S.r.l. (ID 971324) è stata ammessa ad un intervento finanziario a valere sul Bando Linea Intraprendo per Euro 61.750,00, di cui Euro 6.175,00 a titolo di contributo a fondo perduto ed Euro 55.575,00 a titolo di finanziamento;
- in data 7 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 15 del Bando Linea intraprendo, da parte del soggetto gestore Finlombarda s.p.a., è stata erogata all'impresa Ribel Valvole S.r.l. la somma di Euro 30.875,00 pari al 50% dell'intervento finanziario concesso;

Preso atto della PEC di Finlombarda s.p.a. prot. n. O1.2021.0035329 del 30 settembre 2021 con cui viene proposto alla Struttura regionale competente la decadenza dell'intervento finanziario concesso all'impresa Ribel Valvole s.r.l. per il mancato rispetto dei termini per la rendicontazione delle spese, ai sensi di quanto previsto dagli art. 16.1 lettera s) e art. 17.3 lettera e) del Bando e con la quale viene quantificato il debito residuo e la quota di interessi, come riportato all'Allegato 1, entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la PEC prot. n. O1.2021.0035454 del 4 ottobre 2021 con cui Regione Lombardia ha provveduto ad inviare all'impresa Ribel Valvole S.r.l. il preavviso di decadenza totale, del beneficio concesso con d.d.s. n. 1301/2019, per il mancato rispetto dei termini di rendicontazione delle spese, chiedendo di inviare, nel rispetto dell'art. 10-bis legge 7 agosto 1990, n. 241 («Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»), eventuali osservazioni, alla competente Struttura, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa;

Dato atto che alla data del 25 ottobre 2021 non è pervenuta alcuna osservazione da parte dell'impresa Ribel Valvole S.r.l. riguardante la PEC sopra citata;

Ritenuto, quindi, di procedere anche sulla base della suddetta proposta di Finlombarda S.p.A. a dichiarare la decadenza dall'intervento finanziario concesso all'impresa Ribel Valvole s.r.l.;

Richiamato l'art. 17, comma 3 lett. e) e comma 4 lett. a), del Bando «Linea Intraprendo» ai sensi del quale il beneficiario, a fronte dell'intervenuta decadenza dall'intervento finanziario, deve restituire gli importi ricevuti incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza;

Preso atto che la nota di Finlombarda s.p.a. prot. n. O1.2021.0035329 del 30 settembre 2021 determina, inoltre, l'importo che l'azienda beneficiaria è tenuta a restituire al 30 settembre 2021, pari ad Euro 31.130,30 di capitale incrementato degli interessi, in applicazione di quanto previsto all'art. 17, comma 3 lett. e) e comma 4 lett. a) del Bando «Linea Intraprendo»;

Ritenuto pertanto:

- di procedere, sulla base di quanto sopra, a dichiarare la decadenza dell'intervento finanziario concesso dall'impresa Ribel Valvole s.r.l. con d.d.s. n. 1301/2019, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

• di costituire in mora e diffidare l'impresa Ribel Valvole s.r.l. (ID 971324) alla restituzione del finanziamento erogato maggiorato degli interessi dovuti dal 7 ottobre 2019 alla data del presente atto, per un importo complessivamente pari a Euro 30.978,81, di cui Euro 28.068,18 quale quota capitale ed Euro 2.910,63 quale quota interessi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione del presente provvedimento con apposito versamento su c/c IT96 H030 6903 3901 0000 0002 136 – Bando LINEA INTRAPRENDO, intestato a Finlombarda s.p.a., con causale: «restituzione finanziamento da Ribel Valvole s.r.l. - ID 971324»;

• di autorizzare, decorso inutilmente il termine di cui sopra, Finlombarda s.p.a., soggetto gestore del bando, a procedere all'escusione della fidejussione presentata ed in caso di esito negativo a comunicarlo tempestivamente a Regione Lombardia, la quale conseguentemente procederà alla notifica di ordinanza di ingiunzione di pagamento ai sensi dell'art. 2, regio decreto n. 639 del 14 aprile 1910;

• di procedere ad annullare gli impegni assunti in fase di concessione con il d.d.s. n. 1301/2019;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 («Regolamento relante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»), che prevede all'art. 9:

- comma 1 «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro»;

- comma 8 «Qualora, per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire in tutto o in parte l'aiuto individuale già erogato, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione»;

- comma 9 «I provvedimenti di concessione degli aiuti individuali devono indicare esplicitamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando l'esplicita indicazione del «Codice Concessione RNA - COR» e degli eventuali «Codici Variazione Concessione RNA - COVAR»»;

Dato atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 8 del d.m.n. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo, con conseguente rilascio del COVAR;

Visti:

- il d.d.u.o.n. 11744 del 6 settembre 2021, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Internazionalizzazione, export, attrazione degli investimenti e promozione quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

- il d.d.u.o.n. 12029 del 10 settembre 2021 con il quale il Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 delega la responsabilità delle attività dell'Azione III 3.a.1.1 – Bando Linea Intraprendo – Attività «Selezione e concessione» al Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start up;

Dato atto:

- che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini di cui alla legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 («Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»), a decorrere dalla data di ricezione al protocollo della proposta di decadenza, PEC prot. n. O1.2021.0035329 del 30 settembre 2021, pervenuta da Finlombarda s.p.a (soggetto gestore del bando) e sospesi, ai sensi dell'art. 10, bis legge n. 241/1990, a seguito dell'invio all'impresa Ribel Valvole s.r.l. del preavviso di decadenza di cui al prot. n. O1.2021.0035454 del 4 ottobre 2021;

- che ai sensi dell'art. 3, comma 4 l. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla

data di ricezione del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 («Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione») e il regolamento regionale n. 1 del 2 aprile 2001 («Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»), nonché la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 («Bilancio di previsione 2021-2023»);

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 («Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni») è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 1301/2019 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 («Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»), nonché i provvedimenti organizzativi della XI^a Legislatura;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E45D19000020007;

DECRETA

a valere sul BANDO «LINEA INTRAPRENDO» ASSE PRIORITARIO III – AZIONE III.3.A.1.1.«INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE»:

1. di dichiarare, sulla base di quanto esposto nelle premesse, conseguentemente la decadenza dall'intervento finanziario concesso all'impresa Ribel Valvole s.r.l., di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere al recupero della quota di finanziamento erogata all'impresa Ribel Valvole s.r.l. - ID 971324 pari ad Euro 28.068,18, incrementata, in attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 4, lett. a) del bando, da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE maggiorato di 5 punti percentuali, maturati dal giorno 7 ottobre 2019 alla data del presente atto di assunzione del provvedimento di decadenza, pari ad Euro 2.910,63, per un importo complessivo pari ad Euro 30.978,81;

3. di modificare gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023
14.01.203.10839	2021	22990	0	-3.087,50	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	22991	0	-2.161,25	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	22992	0	-926,25	0,00	0,00

4. di stabilire che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 8 d.m. n. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo di Euro 30.978,81 con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

5. di costituire in mora e diffidare l'impresa Ribel Valvole s.r.l. - ID 971324, in persona del legale rappresentante pro tempore, alla restituzione della quota di finanziamento residuo, pari ad Euro 28.068,18 oltre interessi, pari ad Euro 2.910,63, per un totale di Euro 30.978,81 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione del presente provvedimento;

6. di stabilire che il versamento dovrà essere effettuato sul c/c IT96 H030 6903 3901 0000 0002 136 – Bando LINEA INTRAPRENDO, intestato a Finlombarda s.p.a. - Causale: «Restituzione finanziamento da Ribel Valvole s.r.l. - ID 971324»;

7. di autorizzare, decorso inutilmente il termine di cui al punto precedente, Finlombarda s.p.a., soggetto gestore del bando, a procedere all'escusione della fidejussione presentata ed in caso di esito negativo a comunicarlo tempestivamente a Regione Lombardia, che conseguentemente procederà alla notifica di ordinanza di ingiunzione di pagamento ai sensi dell'art. 2, regio decreto n. 639 del 14 aprile 1910;

8. di rendere noto all'impresa Ribel Valvole s.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 3, comma 4 legge n. 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;

9. di notificare il presente provvedimento all'impresa Ribel Valvole s.r.l. in persona del legale rappresentante pro tempore;

10. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

n. 1301 del 4 febbraio 2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

La dirigente
Valentina Convertini

— • —

Allegato 1

BANDO "LINEA INTRAPRENDO" - DECADENZA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO

N.	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	DECRETO CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	P. IVA/C.F.	TITOLO PROGETTO	CAR	RNA COD. COR	INVESTIMENTO AMMESSO	INTERVENTO FINANZIARIO CONCESSO	INTERVENTO FINANZIARIO QUOTA A RIMBORSO (FINANZIAMENTO)	INTERVENTO FINANZIARIO: QUOTA FONDO PERDUTO	PEC da Finlombarda
1	971324	RIBEL VALVOLE S.r.l.	n. 1301 del 04/02/2019	04299040164	Ribel Valvole	689	833135	€ 95.000,00	€ 61.750,00	€ 55.575,00	€ 6.175,00	prot. n. O1.2021.0035329 del 30/09/2021

RIBEL VALVOLE S.r.l. calcolo per revoca totale	
importo finanziamento erogato	30.875,00 €
data erogazione	07/10/2019
importo finanziamento residuo	28.068,18 €
data conteggio interessi sanzionatori (bce + 5 punti)	02/11/2021
tasso BCE	0%
maggiorato 5 punti percentuali	5%
interesse giornaliero (BCE + 5%)	3,84 €
n° giorni (dal 07/10/2019 al 27/10/2021)	757
Rateo interessi (BCE + 5%) dal 07/10/2019 al 27/10/2021	2.910,63 €
Importo complessivo da restituire al 27/10/2021	30.976,81 €

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

D.G.Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 2 novembre 2021 - n. 14685

Bando «Viaggio InLombardia - Terza edizione» ai sensi del d.d.u.o. n. 9143 del 5 luglio 2021 - Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ

E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

Richiamati:

- la d.g.r. 29 giugno 2021, n. 4953 con la quale si è stabilito:
 - di approvare i criteri generali del «Bando Viaggio inLombardia - terza edizione» per lo sviluppo e la promozione istituzionale, da parte di partenariati di soggetti pubblici, di itinerari turistici che si snodano tra i comuni capoluogo e le destinazioni «fuoriporta» al fine di destagionalizzare, decentrare e rendere sostenibili i flussi di turisti e viaggiatori;
 - di demandare al Dirigente pro tempore della U.O. Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- il d.d.u.o 5 luglio 2021, n. 9143 di approvazione del «Bando Viaggio inLombardia - terza edizione»;
- il d.d.u.o. 7 settembre 2021, n. 11787 di proroga dei termini per la presentazione delle domande ai sensi del d.d.u.o. 5 luglio 2021, n. 9143;
- il d.d.u.o. 28 settembre 2021, n. 12815 di approvazione dell'elenco delle proposte formalmente ammissibili e non ammissibili alla valutazione di merito;
- il d.d.u.o. 5 ottobre 2021, n. 13212 di costituzione del Nucleo di Valutazione per la valutazione delle domande presentate a valere sul bando;

Dato atto che la dotazione finanziaria della misura pari a complessivi 2.400.000,00 euro trova copertura a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022 come segue:

- 600.000,00 euro a valere sul capitolo 6863 «Contributi a amministrazioni locali per l'organizzazione e partecipazione ad eventi, manifestazioni e iniziative di promozione turistica in Italia e all'estero» dell'esercizio finanziario 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- 600.000,00 euro a valere sul capitolo 6863 «Contributi a amministrazioni locali per l'organizzazione e partecipazione ad eventi, manifestazioni e iniziative di promozione turistica in Italia e all'estero» dell'esercizio finanziario 2022 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
- 600.000,00 euro a valere sul capitolo 10742 «Contributi in capitale per la realizzazione di interventi finalizzati all'attrattività turistica e promozione integrata del territorio» dell'esercizio finanziario 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- 600.000,00 euro a valere sul capitolo 10742 «Contributi in capitale per la realizzazione di interventi finalizzati all'attrattività turistica e promozione integrata del territorio» dell'esercizio finanziario 2022 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Dato atto che:

- l'apertura dei termini per la presentazione in forma telematica della domanda di agevolazione è avvenuta - come previsto dal d.d.u.o. n. 9143/2021 e ss.mm.ii. - a partire dalle ore 12:00 del 22 luglio 2021 fino alle ore 12:00 del 21 settembre 2021;
- sono pervenute complessivamente n. 14 domande;

Rilevato che a seguito degli esiti dell'istruttoria formale ai sensi del d.d.u.o 12815/2021 risultano ammesse alla valutazione di merito n. 13 domande per una richiesta complessiva di contributo pari a 1.166.000,00 euro;

Dato atto che il Nucleo di valutazione costituito con d.d.u.o. 5 ottobre 2021, n. 13212:

- si è riunito in n. 3 sedute, nelle date del 12, 19 e 20 ottobre 2021 come da verbali agli atti del competente ufficio;
- ha completato l'iter istruttorio di natura tecnica ai sensi dell'articolo C.3.c del bando per le 13 domande ammesse

alla valutazione di merito;

Richiamato l'articolo C.3.c del bando che prevede che:

- per essere ammessi all'agevolazione i progetti devono raggiungere la soglia minima di 9 punti su 15 relativa ai criteri di valutazione A-B-C;
- la proposta di graduatoria su base comparata approvata dal Nucleo di valutazione è rimessa al responsabile del procedimento per la fase di concessione al fine dell'assegnazione delle premialità, attribuibili esclusivamente ai progetti che ne hanno fatto richiesta e che hanno totalizzato il punteggio minimo di 9 punti su 15 relativamente ai criteri di valutazione A-B-C;

Verificate e fatte proprie le risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione, come emerge dai verbali agli atti del competente ufficio;

Considerato che dal combinato disposto degli esiti delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione e delle premialità attribuite dal responsabile del procedimento rispetto alle 13 domande per cui il Nucleo di valutazione ha operato la valutazione di merito, risultano utilmente collocate in graduatoria n. 13 domande (Allegato 1 «elenco domande valutate e utilmente collocate in graduatoria»);

Ritenuto, quindi, di approvare:

- le operazioni e gli atti relativi alle n. 13 domande per cui il Nucleo di valutazione ha operato la valutazione di merito;
- l'elenco delle domande valutate e utilmente collocate in graduatoria così come risultante nell'Allegato 1 «elenco domande valutate e utilmente collocate in graduatoria», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che così come dettagliato all'Allegato 1 «elenco domande valutate e utilmente collocate in graduatoria», sulla base delle risorse disponibili e sulla base del punteggio assegnato risultano ammesse e finanziabili 13 domande tra le 13 per cui il Nucleo di valutazione ha operato la valutazione di merito;

Ritenuto di concedere l'agevolazione alle n. 13 domande che risultano finanziate per un importo complessivo pari a 1.160.100,00 euro;

Dato atto che l'articolo C.4. del bando prevede che l'agevolazione viene erogata a ciascun soggetto partner per la propria quota parte nelle seguenti modalità:

- anticipo pari al 50% del contributo di ciascun soggetto partner previa presentazione, esclusivamente on line sulla piattaforma informativa bandi on line all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, entro e non oltre il 17 dicembre 2021:
 - dell'accettazione del contributo da parte del partenariato nel suo complesso;
 - del codice CUP identificativo di progetto per ciascun partner.
- saldo previa rendicontazione delle spese complessivamente sostenute e ammesse entro e non oltre il 15 dicembre 2022;

Dato atto che si procederà all'assunzione degli atti contabili derivanti dal presente provvedimento in favore dei soggetti di cui all'Allegato 1 «elenco domande valutate e utilmente collocate in graduatoria» a seguito degli adempimenti post concessione previsti dall'articolo C.4.a del bando che prevedono, tra l'altro, la trasmissione del codice CUP identificativo di progetto per ciascun partner ad esclusione dei soggetti Bresciatourism Società Consortile a Responsabilità Limitata capofila dell'aggregazione ID 3213592, Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Turistica della Provincia di Bergamo Società Consortile a Responsabilità Limitata capofila dell'aggregazione ID 3207721 e Consorzio Villa Reale e Parco di Monza capofila dell'aggregazione ID 3208031, cui è stato attribuito rispettivamente il CUP E81B21004750009, E11B21004580009 e E51B21003210009;

Stabilito che:

- il sostegno a progetti di sviluppo e promozione istituzionale di itinerari turistici da parte di partenariati di soggetti pubblici non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario di natura istituzionale e non economica;
- i soggetti pubblici beneficiari, nell'ambito della realizzazione dei progetti di sviluppo e promozione istituzionale di itinerari turistici, dovranno qualificare ogni singola attività del progetto come non aiuto o come aiuto ai sensi del Rego-

lamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis sulla base della rilevanza economica e internazionale dell'attività medesima al fine di imputare l'aiuto all'effettivo beneficiario;

- i soggetti pubblici beneficiari in caso di inquadramento della singola attività di progetto come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis dovranno garantire l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti;

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il presente decreto viene adottato entro i termini previsti dal bando approvato con d.d.u.o. n. 9143, del 5 luglio 2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (traccialibilità dei flussi finanziari).

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare:

- le operazioni e gli atti relativi alle n. 13 domande per cui il Nucleo di valutazione ha operato la valutazione di merito;
- l'elenco delle domande valutate e utilmente collocate in graduatoria così come risultante nell'Allegato 1 «elenco domande valutate e utilmente collocate in graduatoria», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di concedere l'agevolazione alle n. 13 domande che risultano finanziate per un importo complessivo pari a euro 1.160.100,00 così come individuate nell'Allegato 1 «elenco domande valutate e utilmente collocate in graduatoria» per gli importi e con le specifiche ivi indicate;

3. di determinare che, ai sensi dell'articolo C.4. del bando, il capofila del partenariato beneficiario di cui all'Allegato 1 «elenco domande valutate e utilmente collocate in graduatoria» debba comunicare, ai fini dell'erogazione dell'anticipo e, entro e non oltre il 17 dicembre 2021, l'accettazione dell'agevolazione assegnata accedendo all'apposita sezione del sistema informativo www.bandi.regione.lombardia.it e inviando il codice CUP identificativo di progetto per ciascun partner;

4. di procedere all'assunzione degli atti contabili derivanti dal presente provvedimento in favore dei soggetti di cui all'Allegato 1 «elenco domande valutate e utilmente collocate in graduatoria» a seguito degli adempimenti post concessione previsti dall'articolo C.4.a del bando che prevedono, tra l'altro, la trasmissione del codice CUP identificativo di progetto per ciascun partner ad esclusione dei soggetti Bresciatourism Società Consortile a Responsabilità Limitata capofila dell'aggregazione ID 3213592, Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Turistica della Provincia di Bergamo Società Consortile a Responsabilità Limitata capofila dell'aggregazione ID 3207721 e Consorzio Villa Reale e Parco di Monza capofila dell'aggregazione ID 3208031 cui è stato attribuito rispettivamente il CUP E81B21004750009, E11B21004580009 e E51B21003210009;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di comunicare gli esiti istruttori ai soggetti richiedenti;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito www.bandi.regione.lombardia.it.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano nel termine di 60 gg. decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il dirigente
Antonella Prete

Allegato 1

BANDO VIAGGIO INLOMBARDIA terza edizione ELENCO DOMANDE VALUTATE E UTILMENTE COLLOCATE IN GRADUATORIA																					
N.	ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	PARTITA IVA RICHIEDENTE	PUNTEGGIO A-B-C	PUNTEGGIO PREMIALITÀ	TOTALE PUNTEGGIO	INVESTIMENTO PRESENTATO DA OGNI PARTNER	TOTALE INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO DA OGNI PARTNER	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO PER OGNI PARTNER	TOTALE INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO PER OGNI PARTNER	PERCENTUALE INTENSITA' AIUTO RICHIESTA E CONCESSA	CONTRIBUTO "CORRENTE" AMMESSO PER OGNI PARTNER	CONTRIBUTO "CAPITALE" AMMESSO PER OGNI PARTNER	TOTALE CONTRIBUTO AMMESSO	CUP
1	3213592	P3.2021.000301 4	21/09/2021 10:41:04	BRESCIATOURISM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PLTMRC58805D284F 02403340983	02403340983	11	6	17	€ 86.010,00	€ 172.020,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 86.010,00	€ 172.020,00	€ 50.000,00	58,13	€ 50.000,00	€ -	€ 100.000,00	E81B21004750009
				COMUNE DI BRESCIA	00761890177	00761890177				€ 86.010,00		€ 50.000,00		€ 86.010,00		€ -		€ 50.000,00	stacco a cura del singolo partner		
2	3176602	P3.2021.000301 5	21/09/2021 11:04:16	COMUNE DI LECCO	GTTMRA77L22E507H	00623530136	11	6	17	€ 37.566,70	€ 140.000,00	€ 22.164,35	€ 82.600,00	€ 37.532,04	€ 130.000,00	€ 22.143,90	59	€ 19.193,90	€ 2.950,00	€ 76.700,00	stacco a cura del singolo partner
				COMUNE DI ABBADIA LARIANA	83007090133	00684170137				€ 26.826,70		€ 15.827,75		€ 26.792,04		€ 15.807,30		€ 2.827,30	€ 12.980,00		
				COMUNE DI BALLABIO	00548170133	00548170133				€ 26.826,70		€ 15.827,75		€ 17.000,00		€ 10.030,00		€ -	€ 10.030,00		
				COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	00629950130	00629950130				€ 26.826,70		€ 15.827,75		€ 26.792,04		€ 15.807,30		€ 3.417,30	€ 12.390,00		
				COMUNITA' MONTANA LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO	92058600138	03605000169				€ 2.436,60		€ 1.437,60		€ 2.401,94		€ 1.417,16		€ -	€ -		
				CAMERA DI COMMERCIO COMO-LECCO	3788830135	3788830135				€ 19.516,60		€ 11.514,80		€ 19.481,94		€ 11.494,34		€ -	€ -		
3	3177616	P3.2021.000289 9	10/09/2021 10:20:17	COMUNE DI MANTOVA	PLZMTT78A31E897E	00189800204	12	4	16	€ 123.000,00	€ 150.000,00	€ 73.800,00	€ 90.000,00	€ 123.000,00	€ 150.000,00	€ 73.800,00	60	€ 28.800,00	€ 45.000,00	€ 90.000,00	stacco a cura del singolo partner
				COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	00152550208	00152550208				€ 9.000,00		€ 5.400,00		€ 9.000,00		€ 5.400,00		€ -	€ -		
				COMUNE DI SABBIONETA	83000390209	01206600205				€ 9.000,00		€ 5.400,00		€ 9.000,00		€ 5.400,00		€ -	€ -		
				COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	00272230202	00272230202				€ 9.000,00		€ 5.400,00		€ 9.000,00		€ 5.400,00		€ -	€ -		
4	3204467	P3.2021.000297 4	17/09/2021 14:15:04	PROVINCIA DI BERGAMO	GFFGFR52L288393D 80004870160	00639600162	10	6	16	€ 41.500,00	€ 181.200,00	€ 22.825,00	€ 99.660,00	€ 41.500,00	€ 181.200,00	€ 22.825,00	55	€ 2.337,50	€ 20.487,50	€ 99.660,00	stacco a cura del singolo partner
				COMUNE DI BERGAMO	80057930150	00636460164				€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 2.200,00	€ 1.292,50		
				COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO	00334080165	00334080165				€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 2.200,00	€ 1.292,50		
				COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE	00533860169	00533860169				€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 2.200,00	€ 1.292,50		
				COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	00220080162	00220080162				€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 2.200,00	€ 1.292,50		
				COMUNE DI BRIGNANO DI GERA D'ADDÀ	84000930168	00946350162				€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 2.200,00	€ 1.292,50		
				COMUNE DI CALCIO	00372530162	00372530162				€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 2.200,00	€ 1.292,50		
				COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO	00325440162	00325440162				€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ -	€ 3.492,50		
				COMUNE DI CARAVAGGIO	00272830167	00272830167				€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 2.200,00	€ 1.292,50		
				COMUNE DI CAVERNAGO	00662800168	00662800168				€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 2.200,00	€ 1.292,50		
				COMUNE DI COSTA DI MEZZATE	95001660166	00667090161				€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 6.350,00		€ 3.492,50		€ 2.200,00	€ 1.292,50		
				COMUNE DI COVO	83000850160	00656140167															

N.	ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	PARTITA IVA RICHIEDENTE	PUNTEGGIO A-B-C	PUNTEGGIO PREMIALITÀ	TOTALE PUNTEGGIO	INVESTIMENTO PRESENTATO DA OGNI PARTNER	TOTALE INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO DA OGNI PARTNER	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO PER OGNI PARTNER	TOTALE INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO PER OGNI PARTNER	PERCENTUALE INTENSITA' AIUTO RICHIESTA E CONCESSA	CONTRIBUTO "CORRENTE" AMMESSO PER OGNI PARTNER	CONTRIBUTO "CAPITALE" AMMESSO PER OGNI PARTNER	TOTALE CONTRIBUTO AMMESSO	CUP	
7	3207721	P3.2021.0002940	14/09/2021 15:13:41	AGENZIA PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO SOC. CONSORZ. A RESP. LIMITATA	SNCCRS64C18Z110Z	02910070164	11	3	14	€ 83.300,00	€ 166.600,00	€ 49.980,00	€ 99.960,00	€ 83.300,00	€ 166.600,00	€ 49.980,00	60	€ 43.980,00	€ 6.000,00	€ 99.960,00	E11B21004580009	
				COMUNE DI BERGAMO	80057930150	00636460164				€ 78.300,00		€ 46.980,00		€ 78.300,00		€ 46.980,00		€ 3.000,00	€ 43.980,00			
				COMUNE DI SCANZOROSCIATE	00696720168	00696720168				€ 5.000,00		€ 3.000,00		€ 5.000,00		€ 3.000,00		€ 3.000,00	€ -			
8	3201946	P3.2021.0002973	17/09/2021 14:13:24	COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA	LBTJTH88E18H910F 02756440166	02756440166	10	4	14	€ 91.000,00	€ 168.000,00	€ 54.166,67	€ 100.000,00	€ 91.000,00	€ 168.000,00	€ 54.166,67	59,52	€ 50.000,00	€ 4.166,67	€ 100.000,00	stacco a cura del singolo partner	
				COMUNE DI DOSSENA	85001850164	00984110163				€ 7.000,00		€ 4.166,67		€ 7.000,00		€ 4.166,67		€ -	€ 4.166,67			
				COMUNE DI MEZZOLDO	00671320166	00671320166				€ 7.000,00		€ 4.166,67		€ 7.000,00		€ 4.166,67		€ -	€ 4.166,67			
				COMUNE DI OLMO AL BREMBO	85000650169	00654490168				€ 7.000,00		€ 4.166,67		€ 7.000,00		€ 4.166,67		€ -	€ 4.166,67			
				COMUNE DI ORNICA	94001390163	00864340161				€ 8.500,00		€ 5.059,52		€ 8.500,00		€ 5.059,52		€ -	€ 5.059,52			
				COMUNE DI PIAZZA BREMBANA	85002330166	00324100163 01328450166				€ 7.000,00		€ 4.166,67		€ 7.000,00		€ 4.166,67		€ -	€ 4.166,67			
				COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO	00324100163	00324100163				€ 16.000,00		€ 9.523,81		€ 16.000,00		€ 9.523,81		€ -	€ 9.523,81			
				COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	00306690165	00306690165				€ 16.000,00		€ 9.523,81		€ 16.000,00		€ 9.523,81		€ -	€ 9.523,81			
				COMUNE DI ZOGNO	94000290166	00276180163				€ 8.500,00		€ 5.059,51		€ 8.500,00		€ 5.059,51		€ -	€ 5.059,51			
				COMUNE DI LANZADA	NNACST78A021829S 00111620142	00111620142		9	3	12	€ 127.000,00	€ 142.000,00	€ 74.930,00	€ 83.780,00	€ 127.000,00	€ 142.000,00	€ 74.930,00	59	€ 40.120,00	€ 34.810,00	€ 83.780,00	stacco a cura del singolo partner
				COMUNE DI SONDRIO	00095450144	00095450144				€ 15.000,00	€ 8.850,00	€ 15.000,00	€ 8.850,00	€ 1.770,00	€ 7.080,00							
10	3208031	P3.2021.0002980	09/202112:18:09	CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA	LLVDRA65P30H501F 94616340157 94616340157	08501980968	9	2	11	€ 114.000,00	€ 154.000,00	€ 74.025,97	€ 100.000,00	€ 114.000,00	€ 154.000,00	€ 74.025,97	64,94	€ 50.000,00	€ 24.025,97	€ 100.000,00	E51B210321009	
				COMUNITA' MONTANA VALSASSINA, VALVARONE, VAL D'ESINO, RIVIERA	01409210133	01409210133				€ 30.000,00		€ 19.480,52		€ 30.000,00		€ 19.480,52		€ -	€ 19.480,51			
				COMUNITA' MONTANA LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO	92058600138	03605000169				€ 10.000,00		€ 6.493,51		€ 10.000,00		€ 6.493,51		€ -	€ 6.493,52			
11	3213585	P3.2021.0003010	21/09/2021 10:19:36	COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA	CLGGPR50S25A794C 90029440162	03607580168	11	0	11	€ 10.000,00	€ 142.000,00	€ 7.000,00	€ 99.400,00	€ 10.000,00	€ 142.000,00	€ 7.000,00	70	€ 7.000,00	€ -	€ 99.400,00	stacco a cura del singolo partner	
				COMUNE DI CASTIONE DELLA PRESOLANA	00326070166	00326070166				€ 36.000,00		€ 25.200,00		€ 36.000,00		€ 25.200,00		€ 11.200,00	€ 14.000,00			
				COMUNE DI CLUSONE	00245460167	IT00245460167				€ 40.000,00		€ 28.000,00		€ 40.000,00		€ 28.000,00		€ 6.300,00	€ 21.700,00			
				COMUNE DI GORNO	00652160169	00652160169				€ 6.000,00		€ 4.200,00		€ 6.000,00		€ 4.200,00		€ 2.100,00	€ 2.100,00			
				COMUNE DI ONORE	00636350167	00636350167				€ 20.000,00		€ 14.000,00		€ 20.000,00		€ 14.000,00		€ 7.700,00	€ 6.300,00			
				COMUNE DI ROVETTA	00338710163	00338710163				€ 30.000,00		€ 21.000,00		€ 30.000,00		€ 21.000,00						

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 09 novembre 2021

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 4 novembre 2021 - n. 14892

Costituzione nucleo di valutazione delle domande pervenute in attuazione del bando «Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, eventualmente integrati con impianti per l'accumulo dell'energia prodotta», linea 2, approvato con decreto regionale n. 10782 del 4 agosto 2021

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Dato atto che:

- con d.g.r. 4650 del 3 maggio 2021 è stata approvata l'iniziativa «Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive, compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza», come descritta nell'allegato A, parte integrale e sostanziale del medesimo provvedimento;
- con decreto regionale n.10782 del 4 agosto 2021 è stato approvato il bando per l'attuazione della suddetta iniziativa, finanziata con risorse dell'Accordo «Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020». Ex POR FESR 2014 - 2020, azione IV b.1.1, ripartendo le risorse stanziate in due diverse linee di intervento;

Considerato che:

- il bando di cui sopra prevede che l'istruttoria formale e tecnica venga effettuata da Regione Lombardia mediante un Nucleo di valutazione che potrà avvalersi di un supporto specialistico esterno;
- per lo svolgimento dell'istruttoria il Nucleo di valutazione ha la facoltà di chiedere alle PMI le integrazioni e i chiarimenti che si rendono necessari, fissando in 20 giorni solari, decorrenti dalla data della richiesta, il termine per la loro presentazione mediante bandi online;
- il Nucleo di Valutazione resterà operativo fino al 31 dicembre 2023, data entro la quale dovrà essere terminata l'attività istruttoria propedeutica all'approvazione della rendicontazione finale e della relazione di monitoraggio di cui in premessa;

Ritenuto di costituire il Nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande pervenute in relazione alla linea 2 del già menzionato bando, nominando i seguenti componenti, che hanno le competenze e l'esperienza necessarie per esaminare i progetti presentati in relazione alla linea n.2 della misura approvata con decreto regionale n. 10782 del 4 agosto 2021:

- Alice Tura, P.O. della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia;
- Silvia Galante, P.O. della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia;
- Roberto Canobio, P.O. della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia;

Ritenuto di affidare le funzioni di coordinamento della Commissione Tecnica ad Alice Tura, P.O. della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia;

Precisato altresì che il Nucleo in oggetto opererà con le modalità del collegio imperfetto e che:

- sarà validamente costituito con la presenza del quorum strutturale (metà dei componenti più uno) e le decisioni saranno prese a maggioranza assoluta dei votanti;
- in caso di manifesta urgenza o impossibilità a riunirsi, potrà essere attivata la procedura scritta per l'acquisizione di pareri;

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con le quali i soggetti sopra citati hanno dichiarato di non aver riportato condanne penali, anche non definitive, per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, agli atti regionali con protocollo T1 2021.0099183 del 19 ottobre 2021;

Dato atto che:

- l'attività di cui trattasi non comporta alcun onere di spesa in quanto non sono previsti compensi per i componenti in-

terni del Nucleo indicati del;

- l'approvazione del presente provvedimento è compatibile con i termini previsti dal bando per l'approvazione delle singole rendicontazioni e la liquidazione dei relativi contributi;

Considerato che il presente decreto concorre al risultato atteso del PRS individuato con codice TER.0908.219;

Vista:

- la 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e qualità dell'aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di istituire il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria delle domande di partecipazione agli incentivi previsti per la linea 2 («Installazione di impianti fotovoltaici per l'autoconsumo sulle coperture delle sedi produttive e delle strutture di relativa pertinenza, con possibile integrazione di impianti di accumulo monodirezionali»), nominando quali componenti:

- Alice Tura, P.O. della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia;
- Silvia Galante, P.O. della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia;
- Roberto Canobio, P.O. della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia;

2. di affidare le funzioni di coordinamento della Commissione tecnica ad Alice Tura, P.O. della U.O. Clima e Qualità dell'Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia;

3. di precisare che il Nucleo in oggetto opererà a con le modalità del collegio imperfetto e che:

- sarà validamente costituito con la presenza del quorum strutturale (metà dei componenti più uno) e le decisioni saranno prese a maggioranza assoluta dei votanti;
- in caso di manifesta urgenza o impossibilità a riunirsi, potrà essere attivata la procedura scritta per l'acquisizione di pareri;

4. di dare atto che l'attività di cui trattasi non comporta alcun compenso ai componenti del Nucleo di Valutazione; non è dovuto alcun compenso e che svolgerà tale attività fino al 31 dicembre 2023, data entro la quale dovrà essere terminata l'attività istruttoria propedeutica all'approvazione della rendicontazione finale e della relazione di monitoraggio, di cui in premessa;

5. di stabilire che il Nucleo di Valutazione resterà operativo fino al 31 dicembre 2023, data entro la quale dovrà essere terminata l'attività istruttoria propedeutica all'approvazione della rendicontazione finale e della relazione di monitoraggio di cui in premessa;

6. di trasmettere agli interessati copia del presente provvedimento e di pubblicarlo nelle pagine dedicate al Bando sul sito istituzionale di Regione Lombardia nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri